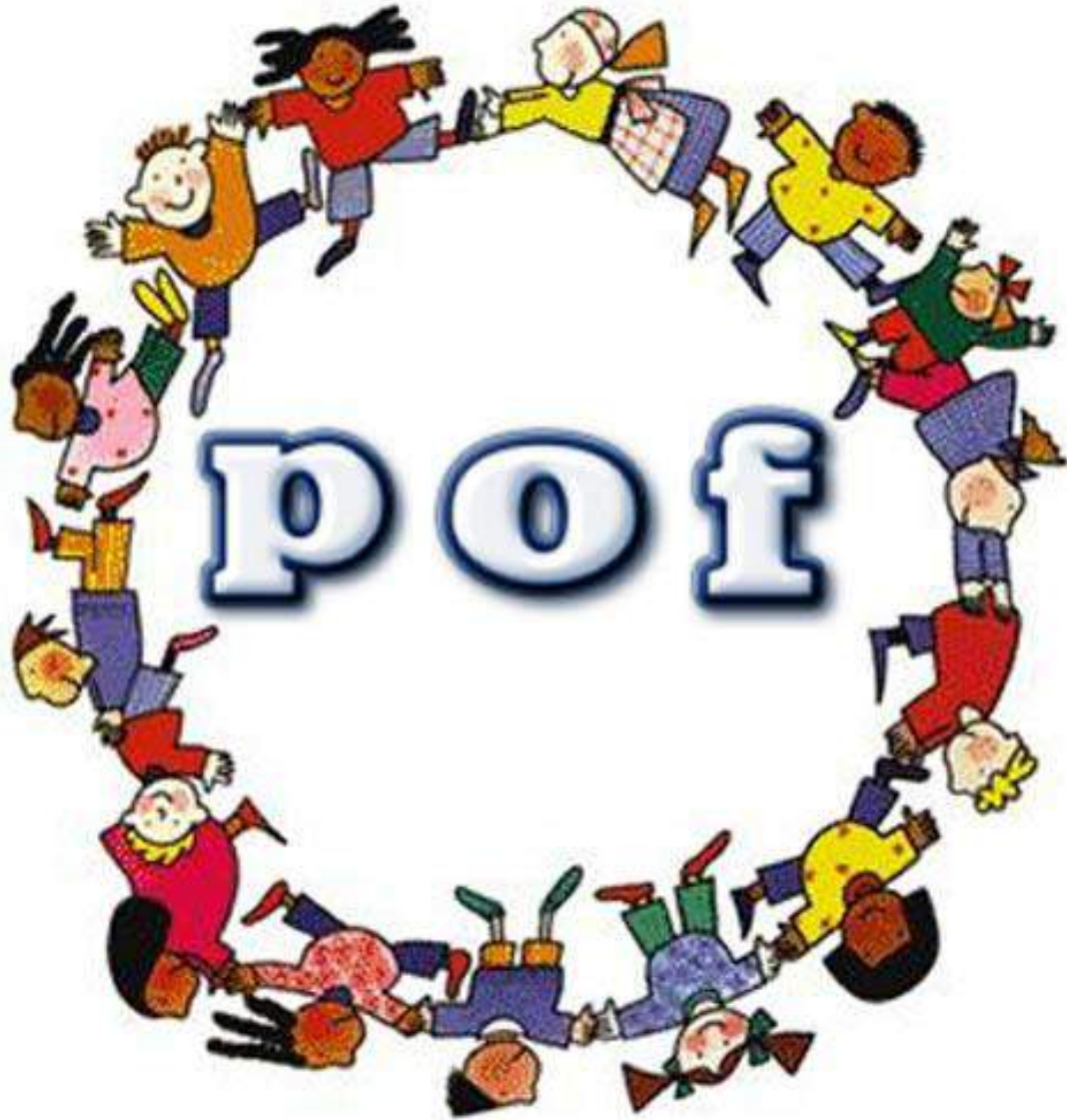




**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“CONTESSA TORNIELLI BELLINI”
NOVARA**



a.s. 2018-2019

approvato nel Collegio Docenti del 27.11.2018

INDICE

	<i>Pag.</i>
1. Definizione di P.O.F.	3
2. Bacino di utenza	4
3. Realtà socioculturale del bacino di utenza	5
4. La Mission di Istituto	6
5. Obiettivi e Competenze	10
6. Ricognizione delle risorse	12
7. Attività didattiche	18
8. Rapporti scuola-famiglia	26
9. Continuità	27
10. Progetti didattici	28
11. Rapporti scuola-territorio	33
12. Disagio	34
13. Criteri di valutazione	35

DEFINIZIONE DI P.O.F.

1.

Ogni istituzione scolastica autonoma organizza e presenta il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), il documento dell'identità culturale e progettuale della Scuola.

In esso è illustrata l'offerta formativa della Scuola, ossia la programmazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che rispecchia i piani di studio e gli obiettivi cognitivi ed educativi determinati a livello nazionale e, secondo le Nuove Indicazioni Nazionali, declinati in chiave europea.

Tale documento tiene conto anche delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale e dell'offerta formativa territoriale.

Il Piano dell'Offerta Formativa tende all'educazione integrale delle persone attraverso la formazione del cittadino e la costruzione dell'identità nel rispetto delle differenze.

Il POF può essere modificato anche durante il corso dell'anno scolastico, a seguito di confronti collegiali.

Obiettivo finale del lavoro di elaborazione del POF nel suo complesso è il massimo di consapevolezza e di condivisione dei principi generali e delle scelte guida dell'offerta formativa.

• FONTI NORMATIVE

Il D.P.R. n.275/1999 "Regolamento recante norme in materia delle istituzioni scolastiche" definisce in modo chiaro il significato di P.O.F. ed i suoi contenuti. Esso è contemporaneamente un atto di indirizzo interno ed un atto dichiarativo d'intenti verso l'utenza da portare a conoscenza di alunni e famiglia. Si propone di rendere accessibile a tutti, la sintesi di ciò che la Scuola mette in atto per rendere efficaci le sue azioni educativo-didattiche e quali modalità si intendono attivare per verificarne la validità (D.M. n.179 del 19/07/1999).

☒ la L.53 del 28/03/2003

☒ il D.L. n.59 del 19/02/2004

☒ Le "Indicazioni Nazionali per il curricolo" del 2007

☒ la L.133 del 6/08/2008 in materia di istruzione

☒ Le Nuove Indicazioni Nazionali del 2012

☒ le esigenze espresse dalle famiglie

☒ Legge 107/2015

☒ Piano Nazionale per la Formazione MIUR 15 settembre 2016

2.

BACINO DI UTENZA



SCUOLA INFANZIA :

- “SULAS” - Via Pianca, 30-32 - Novara

SCUOLA PRIMARIA:

- “RIGUTINI” - Via della Riotta, 1 – Novara
- “DON PONZETTO” - Via Pianca, 32 – Novara
- “COPPINO” - Via Collodi, 6 – Pernate

SCUOLA SECONDARIA:

- SEDE - Via Vallauri, 4 - Novara
- SUCCURSALE - Via Sforza, 99 - Pernate

3.

REALTA' SOCIO-CULTURALE DEL BACINO DI UTENZA

La nostra scuola agisce nei quartieri di Sant'Agabio e di Pernate.

Quartiere di Sant'Agabio

Il quartiere di Sant' Agabio, posto alla periferia della città di Novara, a partire dagli anni '70 del secolo scorso, è stato individuato dal Piano Regolatore come sede di un massiccio insediamento di edilizia economica e popolare, con successive assegnazioni di alloggi a nuove famiglie, a causa di un elevato tasso di mobilità della popolazione, comunque in continua crescita. Gli assegnatari iniziali delle case popolari erano prevalentemente famiglie di origine meridionale, con basso reddito, modesto livello di istruzione, conflittualità. Successivamente, si è rilevato l'incremento di immigrati extracomunitari provenienti in prevalenza dall'Africa settentrionale e centrale e dall'Albania; in aumento è oggi, l'inserimento di pakistani, peruviani, turchi e afgani.

Sussistono anche molti alloggi di proprietà di cooperative, di Enti o di privati, che ospitano famiglie in buone condizioni economiche e con buon livello di istruzione.

Il quartiere è riuscito a far fronte positivamente all'ondata migratoria, poiché non ha perso alcune delle sue caratteristiche iniziali, di forte coesione sociale e di stabilità; sono infatti numerose le famiglie di residenti storici che non si sono mai trasferite ed anzi si sono fatte promotrici di iniziative atte all'integrazione.

E' molto presente sul territorio l'attività della Parrocchia e delle associazioni di volontariato, come ad esempio Sant'Agabio Resiliente, OrientaMente, L'Albero a colori, Associazione Humanitas, Centro Famiglie del Comune e Casa Alessia.

I Servizi sociali operano in modo coordinato nei confronti dei minori a rischio e delle loro famiglie.

Attualmente l'utenza della scuola può essere globalmente così rappresentata:

- ragazzi provenienti da famiglie di buone condizioni socioculturali, abitanti per lo più nella parte storica del quartiere, i cui progetti di vita, prevedendo il proseguimento degli studi anche fino alla laurea, richiedono e consentono di programmare un'offerta formativa di elevato livello qualitativo;
- ragazzi appartenenti a famiglie, per molteplici ragioni, in difficoltà, che si ripercuotono sulle capacità di relazione e sui ritmi di apprendimento;
- ragazzi appartenenti a famiglie immigrate (che rappresentano attualmente oltre il 44% dell'utenza), per i quali sono attuati progetti di inserimento, di alfabetizzazione a vari livelli e di educazione interculturale
- ragazzi con esigenze educative speciali (EES) o alunni diversamente abili, per i quali è indispensabile un piano di studio adeguato o individualizzato.

Negli ultimi anni, si è registrato un aumento considerevole di iscrizioni da parte delle famiglie originarie del quartiere, essendosi ormai radicata la consapevolezza della qualità didattica ed educativa e delle opportunità offerte agli studenti anche in vista di un proficuo proseguimento negli studi; ciò ha fatto superare i pregiudizi che in passato hanno spinto alcune famiglie a rivolgersi a scuole di altri quartieri.

Quartiere di Pernate

Il quartiere mantiene ancora in buona parte le caratteristiche di una frazione esterna all'insediamento urbano. La situazione abitativa è caratterizzata in prevalenza da palazzine con pochi appartamenti e da case unifamiliari, con ampi spazi verdi.

Il livello culturale ed economico è buono, la popolazione è stabile e in lieve crescita, con un moderato incremento di famiglie immigrate.

C'è una forte identità di quartiere, per cui la scuola viene vista come struttura integrante; la presenza dei genitori è costante ed è palese la volontà di partecipare alla vita scolastica; i ragazzi sono abbastanza motivati allo studio, gli esiti scolastici complessivamente buoni; prevalgono le scelte di studi a lungo termine.

Gli atteggiamenti delle famiglie nei confronti della scuola si possono così riassumere:

- la maggior parte delle famiglie ha fiducia nella scuola e le richiede collaborazione nell'azione educativa e una preparazione culturale adeguata al proseguimento degli studi, essendo convinta che un buon livello di istruzione sia importante;
- una minoranza di famiglie, con situazioni problematiche, delega totalmente alla scuola l'intervento educativo o, in altri casi, propone modelli di vita contraddittori che lo rendono difficile;
- le famiglie immigrate ottengono una costante opera di mediazione e di conoscenza reciproca diretta al confronto con le culture e le tradizioni d'origine;
- agli alunni, di famiglie con grosse difficoltà economiche, vengono forniti alcuni libri di testo, in comodato d'uso.

La stragrande maggioranza degli allievi riesce a completare il percorso scolastico nei tempi prestabiliti, con orientamento prevalente verso istituti professionali e tecnici nel passaggio alle superiori, ma anche con iscrizioni ai licei.

Il monitoraggio degli esiti scolastici, relativo al primo anno delle scuole secondarie di secondo grado, ha evidenziato risultati positivi in tutti gli indirizzi, per la maggioranza dei nostri ex alunni.

Sono rari i casi di abbandono prima dell'assolvimento dell'obbligo scolastico.

I pochi allievi che frequentano irregolarmente e che manifestano sintomi di disagio, vengono inseriti nel progetto "Antidispersione", in collaborazione con la Regione Piemonte ed i centri di formazione.

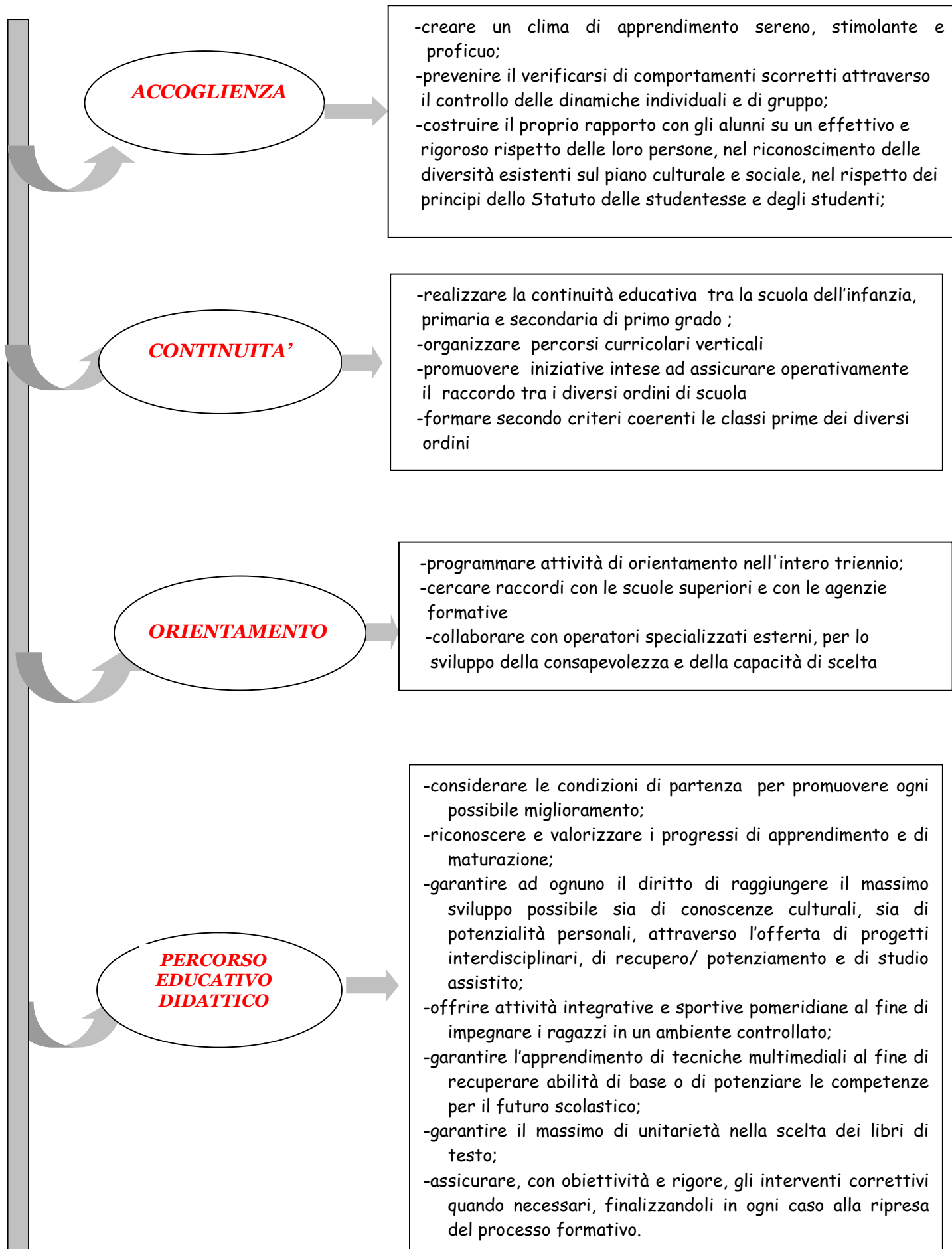
Con la stessa finalità, in particolare per favorire l'inclusione degli studenti stranieri, viene attuato il Progetto Scuole Aree a Rischio, PON "Inclusione sociale e lotta al disagio" e Progetti FAMI.

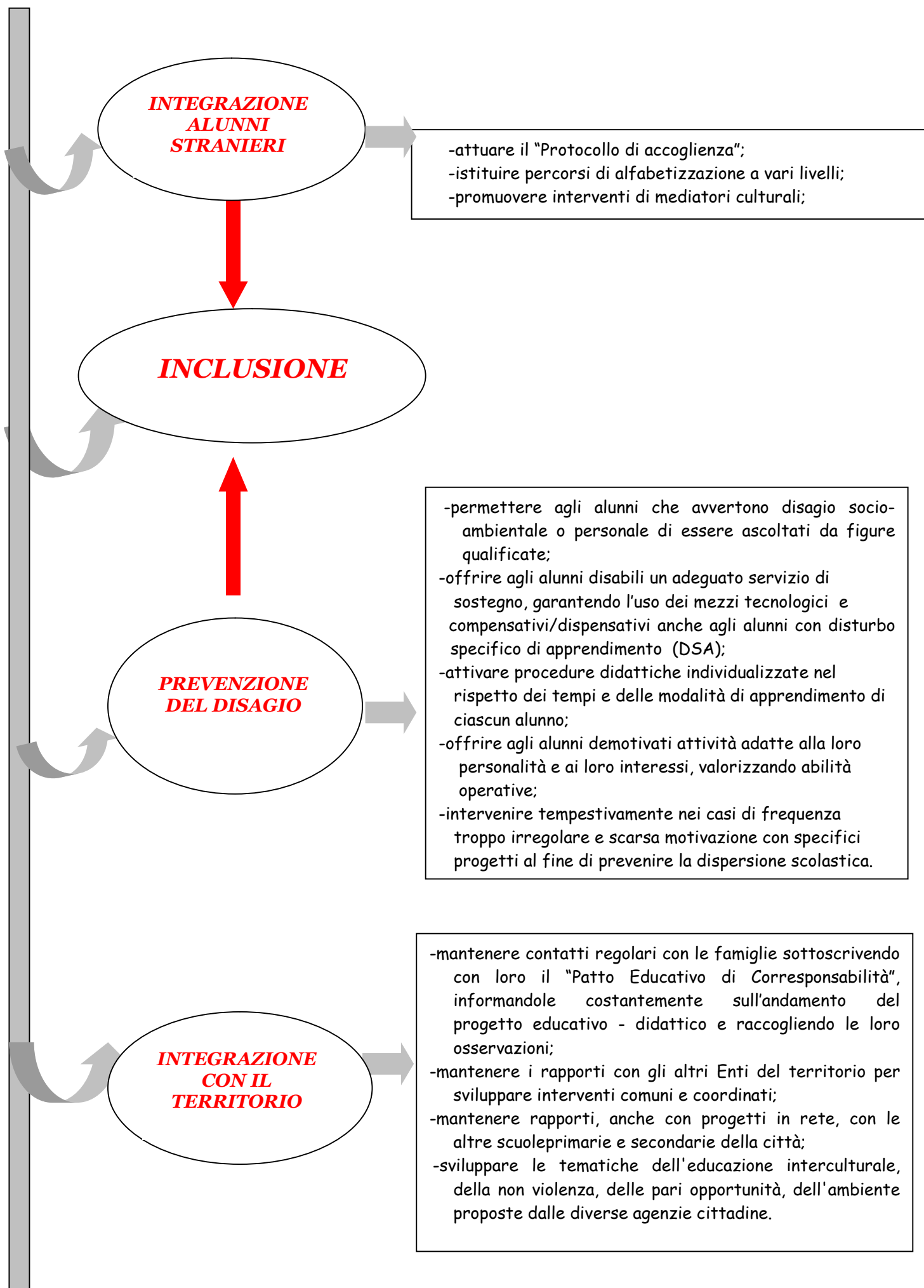
Dovendo rispondere alle esigenze di alunni con un retroterra sociale e culturale differenziato, la scuola programma i propri interventi con l'obiettivo di rimuovere gli effetti negativi dei condizionamenti sociali e di superare le condizioni di svantaggio, poiché ognuno ha il diritto e il dovere di raggiungere il massimo sviluppo possibile sia di conoscenze culturali, sia di potenzialità personali.



Come risposta concreta a bisogni emergenti di inserimento, di integrazione e di convivenza quotidiana, si privilegia l'accoglienza.

Il dirigente scolastico e tutto il corpo docente si impegnano pertanto a garantire:







5.

OBIETTIVI E COMPETENZE

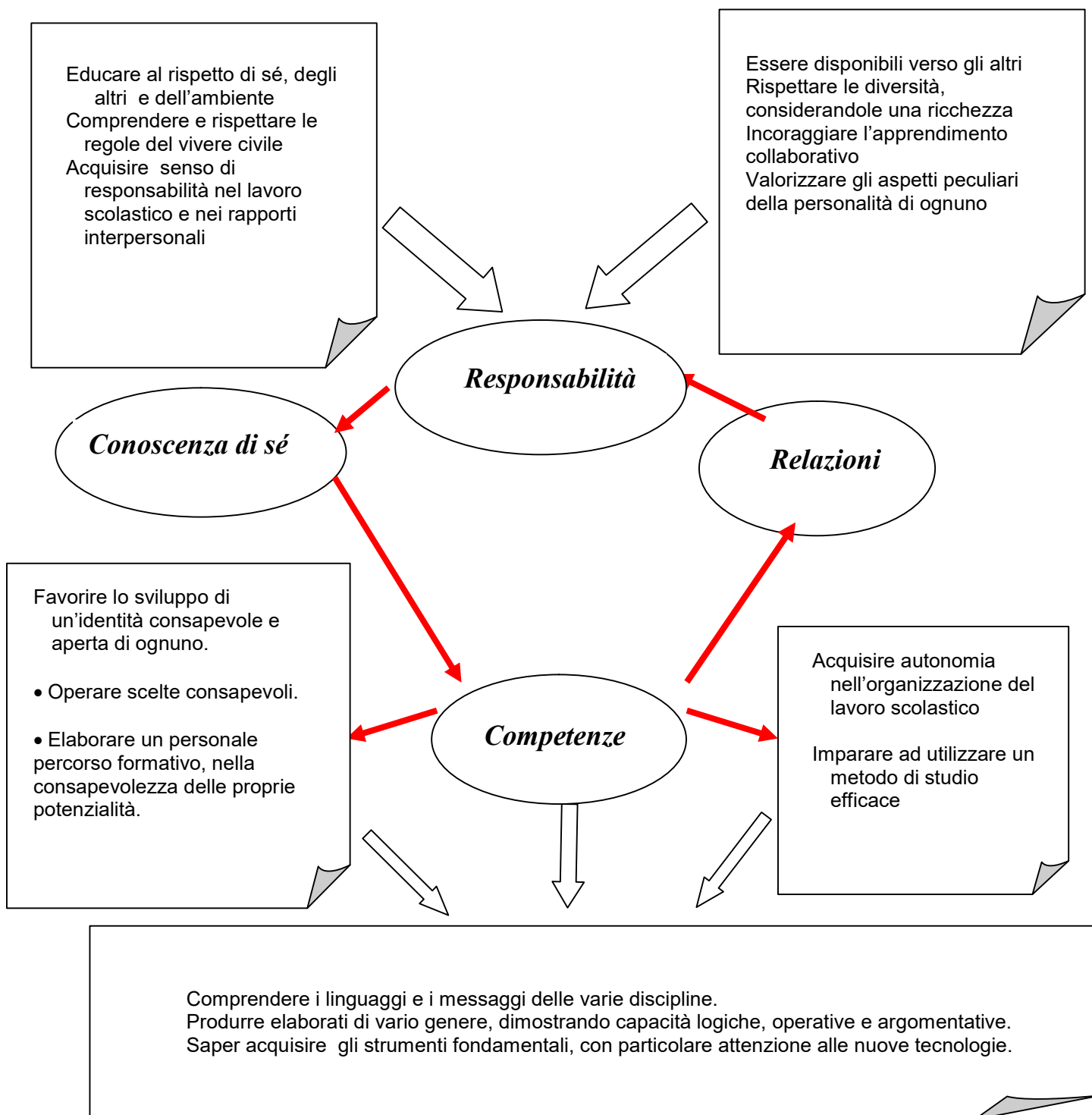
Gli insegnanti progettano il curricolo verticale collegialmente, individuando una serie di competenze e di obiettivi da conseguire al termine del percorso formativo degli alunni, attraverso una proposta culturale graduale e diversificata che valorizzi interessi e doti individuali.

Le ***“Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, settembre2012”*** costituiscono il quadro di riferimento per la nostra progettazione curricolare di ogni Plesso, in particolar modo promuovono lo sviluppo delle otto competenze culturali di base, che lo studente deve possedere al termine del primo ciclo d’istruzione:

- **comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione**
- **comunicazione nelle lingue straniere**
- **competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia**
- **competenza digitale**
- **imparare ad imparare**
- **competenze sociali e civiche**
- **spirito d’iniziativa ed imprenditorialità**
- **consapevolezza ed espressione culturale**

Viene pertanto data importanza ad un insegnamento disciplinare non frammentato, ma capace di far cogliere le connessioni tra i diversi saperi e di avviare gli alunni ad una visione unitaria della conoscenza.

Gli **obiettivi** della scuola terranno conto anche dei contenuti più significativi della nostra tradizione culturale e tenderanno a:



Sulla base di questi obiettivi e delle Competenze da acquisire, i Consigli di classe (Scuola Secondaria) e di Interclasse (Scuola Primaria) definiscono la programmazione didattica che è la base delle programmazioni disciplinari ed individuali.

Gli **obiettivi educativi** vengono verificati periodicamente e il grado di raggiungimento individuale degli stessi è registrato in apposite schede compilate collegialmente da tutti i Docenti e poi portate a conoscenza delle famiglie in occasione dei colloqui generali, individuali.

MODELLO PER LA COMPILAZIONE DEGLI OBIETTIVI EDUCATIVI **Allegato n.1**

Scuola Primaria SCHEDA DI VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI EDUCATIVI **Allegato n.2**

Scuola Secondaria SCHEDA DI VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI **Allegato n.3**

MODELLO di Certificazione delle Competenze

al termine della Scuola dell'Infanzia **Allegato n.4**

al termine della Scuola Primaria **Allegato n.5**

al termine del Primo Ciclo di Istruzione **Allegato n.6**

6.

RICOGNIZIONE DELLE RISORSE

RISORSE UMANE

Le risorse umane dell'Istituto Comprensivo Bellini si articolano in:

RISORSE INTERNE	INFANZIA Sulas	PRIMARIA			SECONDARIA		TOTALE
		Rigutini	Don Ponzetto	Coppino	Sede	Succursale	
Alunni (Classi)	137 (5)	338 (15)	179 (9)	179 (10)	240 (13)	97 (5)	1170 (57)
Docenti	19	53	32	24	64		192
Amministrativi	8						8
Ausiliari	4	7	5	5	6	1	28
DIRIGENTE	1						1

e assicurano l'apertura anche pomeridiana dei vari Plessi per 5 giorni settimanali.

RISORSE ESTERNE	<ul style="list-style-type: none"> • Sportello aiuto (logopedico, psicomotorio e psicologico) realizzato con la collaborazione del Centro per le famiglie, l'ASL, tirocinanti Università (UPO, Milano Bicocca, Dip. Scienze Umane di Torino).
	<ul style="list-style-type: none"> • Esperti degli Enti Locali e Centro per le famiglie, del Comune
	<ul style="list-style-type: none"> • Specialisti del settore Psico-Socio-Pedagogico
	<ul style="list-style-type: none"> • Specialisti lingua madre, mediatori culturali
	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazioni di volontariato (Bruna Delsignore, Assopace, Sant'Agabio Resiliente, Associazione Humanitas, Ass. OrientaMente, Ass.L'albero a colori, Fondazione Lucrezia Tangorra, Comunità di Sant' Egidio), operatori dell'oratorio, ex insegnanti
	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni socio-culturali sul territorio (Cassiopea)
	<ul style="list-style-type: none"> • ASL
	<ul style="list-style-type: none"> • Professionisti, esperti per la realizzazione di progetti specifici
<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni Sportive 	

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti si riunisce in seduta ordinaria all'inizio dell'anno per il suo insediamento, per l'individuazione delle funzioni strumentali al POF, delle commissioni di lavoro e dei responsabili dei progetti e, successivamente, per la definizione del Piano dell'Offerta Formativa, che sottopone a verifica intermedia e finale. Si riunisce inoltre a maggio per l'adozione dei libri di testo e tutte le volte in cui venga ritenuto necessario.

Per dare maggiore efficacia al proprio lavoro, il Collegio dei Docenti si articola in:

<u>Commissioni di lavoro</u>	<u>Gruppi di lavoro</u>	<u>Attività particolari</u>
<ul style="list-style-type: none"> - Piano dell'offerta formativa; - Orario; - Curricolo, Innovazioni didattiche, Valutazione; - G.L.I. - Continuità; - Progetti in Rete - Orientamento; - Intercultura; - Visite, viaggi di istruzione, teatro, cinema e concorsi; - Festa della Scuola; 	<ul style="list-style-type: none"> - Invalsi; - DSA; - Inglese per Primaria 	<ul style="list-style-type: none"> - Città dei bambini; - Biblioteca cittadina; - Educazione alla salute e alle Pari Opportunità; - Rapporti con i Servizi del Territorio per l'Infanzia; - Rapporti con i Servizi Sociali; - Rapporti con gli educatori comunali; - Prevenzione Bullismo e Cyberbullismo; - Rapporti con Rete Ambiente; - Rapporti con gli organi di informazione. - Rapporti con associazioni di volontariato

CONSIGLI DI INTERSEZIONE/INTERCLASSE/ CLASSE

- Le **Intersezioni** della Scuola dell'Infanzia si riuniscono, di norma, quindicinalmente il lunedì per progettare le attività e verificare in itinere i progressi. Sono previste tre interclassi aperte ai rappresentanti dei genitori.
- Le **Interclassi** della Scuola Primaria si riuniscono periodicamente, il lunedì per classi parallele di Circolo, per verificare le attività svolte e per programmare gli obiettivi da proporre nelle settimane successive. Contemporaneamente i Docenti di sostegno si incontrano per discutere sui piani individualizzati degli alunni. Nei lunedì rimanenti gli Insegnanti si riuniscono in team per la programmazione didattica e la gestione della classe sulla base di un progetto unitario, integrato e condiviso. Sono previste tre interclassi aperte ai rappresentanti dei genitori.
- I **Consigli di Classe** della Scuola Secondaria si riuniscono di norma una volta al mese, per formulare la programmazione educativa e didattica, esaminare la situazione dei singoli alunni, definire gli obiettivi e gli interventi individualizzati, compilare le schede di valutazione degli obiettivi educativi, procedere alle verifiche periodiche e agli altri adempimenti di legge.

A mesi alterni è prevista la partecipazione dei rappresentanti dei genitori.

Per tutti gli ordini di scuola, sono previsti i consigli di intersezione, di interclasse, di classe con la presenza dei soli Docenti, per procedere alle valutazioni quadrimestrali e finali.

Il **Collegio Docenti** ha individuato le seguenti aree di intervento per le **funzioni strumentali al POF**:



PERSONALE ATA

Il personale non docente collabora, per quanto di sua competenza, alla realizzazione dell'indirizzo educativo in coerenza con il P.d.M e il RAV, per il buon funzionamento dell'istituzione scolastica e per promuovere un'immagine positiva della Scuola presso l'utenza e nel territorio.

Gli assistenti amministrativi ed i collaboratori scolastici:

- assolvono funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative e di sorveglianza sotto la direzione del DSGA - Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi che, a sua volta, agisce in stretta collaborazione e alle dipendenze del Dirigente Scolastico, coadiuvandolo nello svolgimento delle funzioni organizzative e amministrative della scuola;
- curano l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane e il miglioramento della qualità delle prestazioni.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Il Collegio Docenti ha individuato le seguenti priorità di formazione per il prossimo triennio sulla base dei bisogni reali rilevati nell'ambito dell'Istituto e afferiscono alle seguenti aree indicate dal MIUR:

- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

E ha inoltre confermato la necessità dei seguenti corsi di aggiornamento:

- corso di formazione per la sicurezza sui luoghi di lavoro (L.81/2008 sicurezza nei luoghi di lavoro);
- corso di formazione su: Primo Soccorso, Antincendio, e uso del defibrillatore.

Tutti i Docenti, individualmente, si aggiornano nelle aree di competenza/interesse e trasferiscono al Collegio le competenze di volta in volta acquisite.

In particolare, per la scuola dell'Infanzia è previsto un percorso formativo sul metodo "Family Impact" per Docenti, Genitori, Educatori, relativo alla "fascia di età 0-6 anni".

Saranno eventualmente organizzati, in corso d'anno, vari corsi a seconda delle esigenze e delle proposte effettuate da Enti esterni.

RISORSE STRUTTURALI

La **Scuola dell'Infanzia**, ubicata in via Pianca e funzionante dall'a.s. 12-13, in questo a.s. consta di 5 sezioni: quattro alla "Sulas" e una alla "Don Ponzetto". La scuola, oltre alle aule, è dotata di corridoi spaziosi, salone polifunzionale, palestra, refettorio con cucina, biblioteca alunni,

La scuola **Primaria Rigutini** è ubicata, al centro del quartiere, in via della Riotta,1.

Davanti alla scuola c'è un cortile recintato dove i bambini possono giocare durante la ricreazione.

L'edificio venne costruito nei primi anni del '900 e ristrutturato alla fine degli anni 80 e successivamente messo a norma, secondo le prescrizioni europee della sicurezza.

La scuola, oltre alle aule, è dotata di corridoi spaziosi, laboratori, palestra, refettorio con cucina, biblioteca alunni, biblioteca Docenti e un'aula di Psicomotricità.

Sono presenti un'aula di informatica e tre postazioni LIM.

La scuola è attrezzata per ospitare alunni diversamente abili con scivoli e servizi igienici adeguati e ascensore.

La scuola Primaria **Don Ponzetto** è ubicata nella zona PEEP EST, in via Pianca 32, dove sono presenti case popolari e case residenziali ed è poco distante dal polo sportivo del Terdoppio.

Intorno all'edificio c'è un grande parco, zona recintata con siepi e utilizzata dagli scolari sia per attività ludiche, sia per attività naturalistico- scientifiche di ricerca sul campo.

Il complesso fu realizzato agli inizi degli anni '80 e successivamente messo a norma, secondo le prescrizioni europee della sicurezza.

La scuola, oltre alle aule, è dotata di corridoi spaziosi, laboratori, refettorio con cucina e di una grande palestra fornita di arredi ginnici.

La scuola è altresì attrezzata con servizi igienici adeguati ed è dotata di ascensore per ospitare alunni diversamente abili.

La scuola Primaria **Coppino** è ubicata a Pernate, in via Collodi, 6.

L'edificio della scuola Primaria venne costruito negli anni '60 e successivamente è stato dotato di scale di emergenza, porte antipanico, scivoli per disabili, segnaletica, luci di emergenza e sistema di allarme antincendio, secondo le prescrizioni europee della sicurezza.

Il cortile interno della scuola è in comune con la Succursale della scuola Secondaria.

Davanti alla scuola c'è uno spazio verde piantumato e recintato da una cancellata, sul retro c'è un altro cortile in cemento con un'aiuola verde dove i bambini possono giocare durante la ricreazione.

Oltre alle aule ben illuminate e sufficientemente spaziose, è dotata di ampi corridoi, laboratori, tre postazioni LIM, palestra e refettorio con cucina.

I bambini possono usufruire dei seguenti laboratori: informatica, musica, motoria e biblioteca.

La scuola è attrezzata per ospitare alunni diversamente abili in quanto è fornita di scivolo e ascensore e di servizi igienici adeguati.

L'edificio scolastico della **Sede della Secondaria**, ubicato in via Vallauri, 4, costruito negli anni '70, comprende un numero adeguato di locali, sia per i servizi amministrativi che per le attività didattiche.

Sono presenti: due aule speciali di informatica, una di scienze, due aule di educazione artistica, un'aula di falegnameria "Geppetto", una di artigianato, una di maglia e cucito (laboratorio delle Fate), una biblioteca alunni, una biblioteca insegnanti, una sala riunioni, una sala visita medica, una palestra, un'aula di musica e un'aula multimediale. La biblioteca alunni e la biblioteca docenti sono fornite di un discreto numero di volumi, le aule di informatica e di falegnameria sono dotate di attrezzature tecnologicamente avanzate. Ci sono poi alcuni spazi utilizzati per il lavoro individualizzato e per piccoli gruppi.

La scuola è attrezzata con servizi igienici adeguati e dotata di scivolo e di ascensore per ospitare alunni diversamente abili.

L'edificio scolastico della **Succursale della Secondaria** è ubicato a Pernate, in via Sforza, 99.

L'edificio è stato ristrutturato, con verifica delle strutture portanti, sostituzione delle coperture e dei serramenti, rifacimento delle facciate con applicazione di isolamento termico e tinteggiatura delle pareti dei locali. La scuola è attrezzata per ospitare alunni diversamente abili in quanto è fornita di scivolo.

La scuola dispone di: aula di pittura, aula di scienze, biblioteca alunni, aule di informatica e aule per il lavoro individualizzato e per piccoli gruppi. La palestra è condivisa con il Plesso Coppino.

	Infanzia	Primaria			Secondaria	
		Rigutini	Don Ponzetto	Coppino	Sede	Succursale
Aule	8	15	8	10	14	4
Cucina	1	1	1	1		
Refettorio	2	1	1	1		
Salone polifunzionale	1	1				
Aule di sostegno		2	1	1		2
Aula di musica					1	
Aula multimediale		2			1	
Aula di informatica		1	1	1	2	1
Aula lettura/biblioteca ragazzi					1	1
Aula speciale di arte/bricolage					2	2
Aula di scienze					1	1
Biblioteca insegnanti		1			1	
Palestra		1	1	1	1	1
Aula di Falegnameria					1	
Giardino	2	1	1	1	1	1
Infermeria				1	1	
Psicomotoria	1	1				

Le **Risorse materiali**, destinate alla didattica, presenti nelle varie sedi sono le seguenti:

	Infanzia Sulas	Primaria			Secondaria	
		Rigutini	Don Ponzetto	Coppino	Sede	Succursale
Computer, in maggioranza in rete e con collegamento ad internet	ortatile + 1 fisso	14 portatili + 7 fissi	4 portatili	11 portatili + 3 fissi	19 portatili + 19 fissi	6 portatili + 5 fissi
Stampante	1	1	1	2	1	1
Scanner				1	1	1
Registratori audio	2	3	2	5	5	2
Videoproiettori		2	1	1	2	1
Proiettori dia con schermo		1	1	2		
Lettori audio/DVD-DVX		1		2		
Lavagna luminosa					1	1
Microscopio					4	1
Videocamera		1			1	
Fotocamera		1	1	1	2	1
Impianto di riproduzione hi-fi/mixer	1	2	1	2	1	
Fotocopiatrice		1	1	1	1	1
Lavagne LIM con portatile		3	3	5	17	3
Pianoforte digitale					3	
Xilofono					1	
Sassofono					9	
Clarinetto					12	
Pianoforte					1	
Batteria					1	
Chitarra		3			5	
Basso elettrico					1	
Tastiera		1		1	6	
Strumentario ORFF	1	1	1	1		
Videoteca con DVD e cassette audiovisive didattiche		1	1	1		

Sono inoltre in dotazione alla Presidenza, alla Segreteria e ai Docenti:

- 13 computer per gli uffici, collegati in rete e con collegamento Internet ;
- 3 computer a disposizione dei docenti, di cui due con collegamento Internet;
- 4 stampanti;
- 2 fotocopiatrici
- 1 fotoincisore.

7.

ATTIVITA' DIDATTICHE

Scuola dell'Infanzia

Le attività didattiche per la Scuola dell'Infanzia sono elaborate annualmente dalle insegnanti in progetto triennale, ispirato e concordato dal team docente, sulla base delle "Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo" (settembre 2012). Le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare di ogni scuola e puntano a promuovere lo sviluppo delle otto competenze di base, che ispirano il profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione.

La progettazione annuale della scuola dell'infanzia è organizzata, spaziando nei cinque Campi di esperienza, secondo le indicazioni per il curricolo:

- **il sé e l'altro;**
- **il corpo e il movimento;**
- **immagini, suoni, colori;**
- **i discorsi e le parole;**
- **la conoscenza del mondo.**

Vengono trattati gli ambiti "del fare e dell'agire del bambino e quindi i settori specifici ed individuali di competenza nei quali il bambino conferisce significato alle sue molteplici attività e sviluppa il suo apprendimento con il costante ed attivo coinvolgimento". Alla luce di tali convincimenti, fin dall'a.s 2014/15, è stato avviato un progetto sperimentale basato sulla **didattica innovativa/sperimentale "DMT" (danza-movimento terapia) e psicomotorie**, per il prossimo triennio, elaborerà in itinere strumenti valutativi adeguati alla didattica per competenze e supporterà la costruzione dell'intero curricolo dello studente. Tale progetto è stato ampliato con estensione mediante il Progetto "Porte aperte", che prevede attività in rete con il territorio, relative all'età 0-6 anni, con particolare attenzione alla prevenzione del disagio. Le proposte laboratoriali e didattiche (motorie, linguistiche, affettive-creative, acquaticità) saranno co-progettate e gestite da insegnanti, tecnici specializzati anche in ambito pedagogico coinvolgendo attivamente le famiglie (genitori, nonni ...). Le proposte si realizzeranno anche trasversalmente tra plessi (Scuola Statale Sulas e Paritaria Ricca del quartiere): le attività diventano patrimonio comune e condiviso.

Le modalità di lavoro stimolano:

- l'apprendimento cooperativo;
- la formazione di un pensiero flessibile e aperto al cambiamento;
- la partecipazione attiva di ogni bambino/a.

Scuola Primaria e Scuola Secondaria

Il percorso didattico è costruito in continuità tra i due ordini e si articola a partire dalle competenze in uscita dalla scuola dell'Infanzia per condurre gli alunni ad apprendere i modi di operare che caratterizzano le singole discipline, in sinergia con la Scuola Secondaria di primo grado, per orientare alunni e alunne verso la Secondaria di secondo grado.

Le attività didattiche vengono organizzate e svolte con **modalità diverse** allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo, da una parte il raggiungimento delle competenze indicate, dall'altra il conseguimento di obiettivi minimi per tutti gli alunni nel rispetto delle loro potenzialità.

METODOLOGIE UTILIZZATE:

Le metodologie didattiche ed educative mirano a valorizzare i diversi stili di apprendimento degli alunni e a realizzare il coinvolgimento e la motivazione degli alunni, anche attraverso un lavoro interdisciplinare e una didattica laboratoriale.

In particolare si ricorre a:

- *lezione/attività con tutto il gruppo classe*



Si ricorre all'uso della lezione collettiva per economizzare il tempo scolastico nel momento in cui si comunicano informazioni uguali per tutti o si utilizzano mezzi audiovisivi o altri strumenti fruibili da un grande gruppo contemporaneamente.

La lezione frontale non è pura trasmissione di saperi, perché si svolge con la partecipazione attiva degli alunni.

- *intervento personalizzato/individualizzato*

L'individualizzazione come trattamento differenziato degli alunni è una strategia che consente di soddisfare le necessità di formazione di ciascuno.

Ciò comporta:

- analisi dei pre-requisiti e individuazione delle potenzialità;
- osservazione in itinere degli sviluppi nelle diverse aree che compongono
- la personalità nella sua globalità;
- adeguamento delle proposte didattiche (e quindi anche dei materiali)
- alle reali potenzialità dei singoli alunni.

- *attività di gruppo e di laboratorio*

L'organizzazione delle attività di gruppo e di laboratorio, oltre a un diverso utilizzo degli spazi e delle attrezzature a disposizione, permette un maggiore sviluppo delle potenzialità degli alunni mediante le seguenti tecniche di gestione di gruppo:

- cooperative learning
- circle time
- brainstorming
- problem solving
- peer to peer
- role-playing

ORARIO DELLE LEZIONI

Nella [Scuola dell'Infanzia](#) viene offerto il seguente orario:

PLESSI	SEZIONI	ORARIO SCOLASTICO
SCUOLA DELL'INFANZIA "SULAS" Via Pianca , 30-32	5	Dal LUNEDI' al VENERDI' Ingresso: 8.30 – 9.15 Uscite: 15.15-15.30 oppure 11.45 (senza mensa) 12.45 - 13.00 (con mensa) In presenza di adeguato n° di richieste, si attuano: Servizio Prescuola 8.00-8.30 Postscuola 15.30-16.25

Nella [Scuola Primaria](#) vengono proposte le seguenti modalità organizzative:

TEMPO PIENO Orario delle Classi a 40 ore

PLESSI	ORARIO SCOLASTICO	ORARIO SCOLASTICO	
RIGUTINI Via Della Riotta, 1	Dal LUNEDI' al VENERDI' 8.30 - 16.30	Uscita per chi non usufruisce del servizio mensa	12.30
		Rientro pomeridiano	14.30
DON PONZETTO Via Pianca, 32	Dal LUNEDI' al VENERDI' 8.30 - 16.30	Uscita per chi non usufruisce del servizio mensa	12.30
		Rientro pomeridiano	14.30
COPPINO Via Collodi, 6	Dal LUNEDI' al VENERDI' 8.30 - 16.30	Uscita per chi non usufruisce del servizio mensa	12.30
		Rientro pomeridiano	14.30

TEMPO NORMALE Orario delle Classi a 27 ore di lezione, più 2 ore di mensa

PLESSI	ORARIO SCOLASTICO	ORARIO SCOLASTICO	
RIGUTINI Via Della Riotta, 1	LUNEDI' e MERCOLEDI' 8.30 - 16.30 MARTEDI' - GIOVEDI' - VENERDI' 8.30 - 13.00	Uscita per chi non usufruisce del servizio mensa	13.00
		Rientro pomeridiano	14.00
COPPINO Via Collodi,6	LUNEDI' - MERCOLEDI' - GIOVEDI' 8.30 - 16.30 MARTEDI' - VENERDI' 8.30 - 12.30	Uscita per chi non usufruisce del servizio mensa	12.30
		Rientro pomeridiano	14.10
DON PONZETTO Via Pianca, 32	LUNEDI' - MERCOLEDI' - GIOVEDI' 8.30 - 16.30 MARTEDI' - VENERDI' 8.30 - 12.30	Uscita per chi non usufruisce del servizio mensa	12.30
		Rientro pomeridiano	14.10

Il servizio mensa è attivo con due turni, a partire dalle 12.30.

Nella Scuola Rigutini è attivo il servizio di prescuola, gestito dal Comune, a pagamento, attivo dalle 7.30.

I Docenti di **scuola Primaria**, nel quadro della programmazione educativa, procedono all'aggregazione delle varie materie in ambiti disciplinari e alla ripartizione del tempo minimo da dedicare alle varie discipline; l'orario delle singole discipline viene mediamente così ripartito:

DISCIPLINE	CLASSI 30 ore (con 3 ore di inglese)	CLASSI 30 ore (con 2 ore di inglese)	CLASSI 30 ore (con 1 ora di inglese)
ITALIANO	8 h	8 h	9 h
MATEMATICA	7 h	8 h	8 h
SCIENZE	2 h	2 h	2 h
STORIA – ED. ALLA CITTADINANZA	2 h	2 h	2 h
GEOGRAFIA	2 h	2 h	2 h
TECNOLOGIA	1 h	1 h	1 h
ED. MUSICALE	1 h	1 h	1 h
ED. ALL'IMMAGINE	1 h	1 h	1 h
ED. MOTORIA	1 h	1 h	1 h
LINGUA STRANIERA	3 h	2 h	1 h
RELIGIONE	2 h	2 h	2 h
TOTALE SETTIMANALE	30 h	30 h	30 h

DISCIPLINE	CLASSI 27 ore (con 3 ore di inglese)	CLASSI 27 ore (con 2 ore di inglese)	CLASSI 27 ore (con 1 ora di inglese)
ITALIANO	6 h	7 h	7 h
MATEMATICA	6 h	6 h	7 h
SCIENZE	2 h	2 h	2 h
STORIA- ED. CITTADINANZA	2 h	2 h	2 h
GEOGRAFIA	2 h	2 h	2 h
TECNOLOGIA	1 h	1 h	1 h
ED. MUSICALE	1 h	1 h	1 h
ED. ALL'IMMAGINE	1 h	1 h	1 h
ED. MOTORIA	1 h	1 h	1 h
LINGUA STRANIERA	3 h	2 h	1 h
RELIGIONE	2 h	2 h	2 h
TOTALE SETTIMANALE	27 h	27 h	27 h

Le ore di compresenza sono utilizzate per assicurare ad alcune classi il tempo scuola richiesto dalle famiglie (mensa, attività laboratoriali e curricolari). Le restanti ore vengono impegnate per:

- ore di studio assistito per gli alunni che non si avvalgono dell'I.R.C.
- ore per alfabetizzazione alunni stranieri nuovi inseriti e/o progetto di italiano per alunni stranieri
- ore per casi di grave disagio e su casi per disturbi specifici dell'apprendimento con certificazione di esigenza educativa speciale (E.E.S.) per DSA (Disturbo Specifico Apprendimento)

I **compiti scritti** saranno assegnati nel fine settimana o per la settimana successiva per le classi a tempo pieno ed anche nei pomeriggi liberi per le classi a tempo normale.

Le attività di studio e la lettura verranno assegnate anche durante la settimana per tutte le classi.

Nella **Scuola Secondaria** le attività sono articolate in moduli da 50' o 55' con le seguenti modalità:

- 30 ore settimanali per le classi per il curricolo di base e per la sezione musicale;
- 36 ore settimanali per le classi a tempo prolungato;

Oltre alle discipline curricolari sono previsti:

- presenze definite nel curricolo per recupero, approfondimento, attività interdisciplinari;
- interventi individualizzati per prevenire la dispersione scolastica;
- corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri di prima immigrazione;
- attività integrative a classi aperte;
- attività alternative all'IRC.

Le lezioni sono organizzate, dal lunedì al venerdì, in "moduli" della durata di 50 minuti o di 55 minuti (come esposto nel seguente prospetto)

Orario	Modulo
7.55-8.50	1°
8.50-9.45	2°
9.45-10.35	3°
10.35-10.45	<i>intervallo</i>
10.45-11.35	4°
11.35-12.25	5°
12.25-13.15	6°
14.30-15.20	7°
15.20-16.10	8°

Nel rientro pomeridiano, dalle 14.30 alle 16.10, si svolgono attività curriculari e laboratoriali; il venerdì corso di nuoto.

Gli alunni della Sezione Musicale oltre al lunedì, rientrano a scuola, per le lezioni individuali di strumento, anche negli altri giorni, con orari variabili, tra le 14.00 e le 18.40; al giovedì tutte le classi svolgeranno lezioni di “musica di insieme” e di teoria.

L'orario delle lezioni è formulato dando priorità ai seguenti criteri:

- distribuzione equilibrata delle singole materie nell'arco della settimana e della giornata;
- rispetto delle specifiche esigenze didattiche disciplinari;
- rotazione nell'uso della palestra e delle aule speciali.

La presenza di Docenti per attività di sostegno, progetti, compresenze garantisce la massima copertura oraria nell'arco della giornata e della settimana.

Per la seconda lingua straniera, vengono offerti corsi di francese, spagnolo, tedesco.

Sono previste attività aggiuntive (gratuite) di insegnamento per corsi di alfabetizzazione, recupero ed approfondimento.

Nell'assegnazione dei Docenti alle classi si tiene conto della graduatoria interna di istituto compatibilmente con la continuità didattica, a discrezione della Dirigente Scolastica.

I Docenti della Secondaria organizzano le attività didattiche secondo la seguente ripartizione oraria:

30 ore	36 ore
10 h lettere 6 h scienze matematiche 3 h inglese 2 h seconda lingua (francese, spagnolo, tedesco) 2 h tecnologia 2 h arte e immagine 2 h scienze motorie 2 h educazione musicale 1 h insegnamento religione cattolica 2 h strumento solo per la sezione musicale	15* h lettere 9* h scienze matematiche 3 h inglese 2 h seconda lingua (francese, spagnolo, tedesco) 2 h tecnologia 2 h arte e immagine 2 h scienze motorie 2 h educazione musicale 1 h insegnamento religione cattolica *di cui 2 di compresenza

Agli alunni della Scuola Secondaria è garantito il monte ore annuale previsto per le discipline e attività obbligatorie con le compensazioni consentite dalla normativa.

La programmazione curricolare è arricchita con progetti interdisciplinari di durata quadrimestraleo annuale fra cui: educazione all'ambiente e ai beni culturali, educazione alla sicurezza, educazione socio-affettiva, educazione alla salute ed educazione alimentare, educazione al linguaggio dei media, educazione al consumo sostenibile e al risparmio energetico, educazione al rispetto dei diritti, educazione alla solidarietà, ed altre, sulla base delle decisioni dei Consigli di classe.

Per la realizzazione dei progetti è possibile il ricorso all'intervento di esperti esterni e alla collaborazione con Enti e Risorse del territorio.

Nell'applicazione della didattica per Curricoli, i Docenti affronteranno per classi parallele le seguenti tematiche interdisciplinari:

l'Acqua ("Acqua: bene prezioso per tutti") per le classi prime;

l'Alimentazione ("Alimentazione e benessere") per le classi seconde;

l'Energia ("Risparmio energetico e sviluppo e sostenibile") per le classi terze.

I moduli pomeridiani sono dedicati alle seguenti attività:

- Attività didattiche curricolari;
- Attività integrative offerte:
 1. Attività espressive (Chitarra, Coro)
 2. Attività sportive (Nuoto, Giochi sportivi)
 3. Attività artistiche (Arte decorativa, Bigiotteria, Bricolage, Murales)
 4. Informatica
 5. Studio assistito
 6. Attività di approfondimento riservate alle classi terze
(*Latino, Matematica, Conversazione lingue straniere, Disegno tecnico*)

SEZIONE A INDIRIZZO MUSICALE

Consapevoli che la formazione musicale sia ormai riconosciuta come valore aggiunto per un'armoniosa e integrale crescita culturale e umana, l'Istituto Comprensivo Bellini ha attivato dall'anno scolastico 2014/2015 una sezione di Scuola Secondaria ad indirizzo musicale per i seguenti strumenti:

pianoforte, clarinetto, sassofono e percussioni.

L'istituzione di tale sezione, permette di offrire ulteriori opportunità per affrontare la sfida educativa che tutti i giorni la nostra Scuola deve vincere nei confronti dei ragazzi.

Si è constatato che la partecipazione degli allievi alle attività di eccellenza si ripercuote positivamente anche sulle famiglie, che le percepiscono come occasione di promozione sociale. Ad esempio la Scuola partecipa per il quinto anno consecutivo all'allestimento e alla messa in scena di opere liriche promosse dal Teatro di tradizione Coccia di Novarae collaborazioni con il Teatro Faraggiana.

Gli alunni, prima di essere ammessi al corso a indirizzo musicale, vengono sottoposti ad un colloquio motivazionale e ad una serie di semplici test per valutare le loro attitudini musicali e il loro senso ritmico. L'assegnazione degli alunni al tipo di strumento musicale avviene, quindi, sulla base delle qualità musicali dimostrate durante la prova orientativo - attitudinale, tenendo comunque conto, ove possibile, della loro richiesta.

Inoltre, sempre presso la Scuola Secondaria

- sono attivi anche dei laboratori pomeridiani (gratuiti) di chitarra e di coro

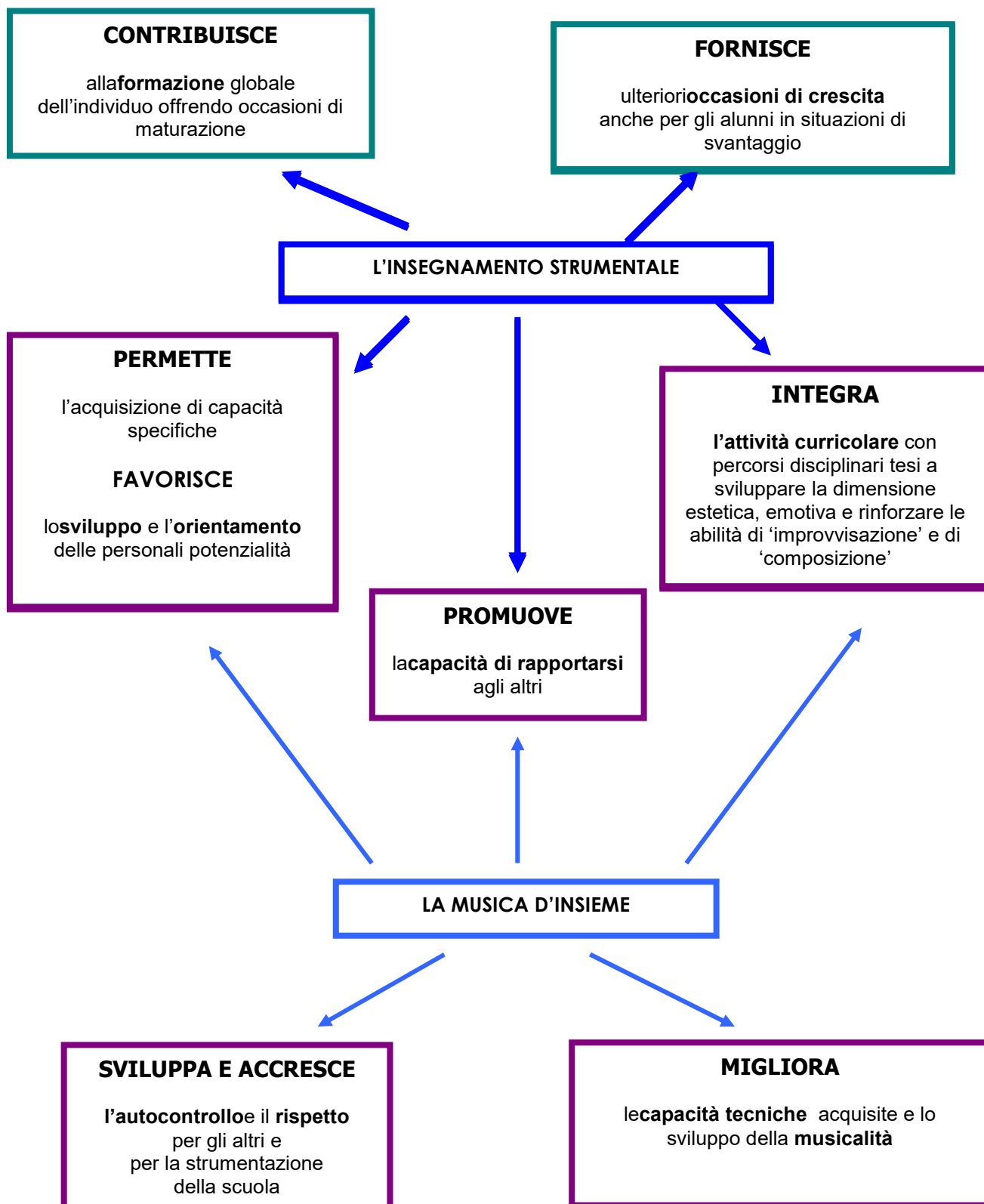
e presso la Scuola Primaria

- da anni, la scuola organizza, anche in convenzione con scuole musicali operanti sul territorio, corsi di strumento e di canto corale.

Usualmente vengono organizzati momenti di incontro dei vari laboratori, con la costituzione di gruppi musicali di piccola entità ed un'unica orchestra musicalmente sonora ed espressiva, in grado di presentare piccole esibizioni pubbliche.

Allo scopo di favorire il raccordo tra i vari ordini di scuola, nell'ambito musicale, verranno organizzate lezioni di approccio alla musica strumentale destinate a gruppi di alunni della Scuola Primaria.

Già a partire dalla Scuola dell'Infanzia, si propongono attività di psicomotricità e "danzamovimentoterapia/uso del colore" per sensibilizzare gli alunni all'ascolto e alla presa di coscienza del proprio corpo.



8.

RAPPORTI SCUOLA- FAMIGLIA

Di fronte alla complessa realtà sociale, scuola e famiglia hanno bisogno di costruire rapporti, non dettati dall'emergenza, ma fondati su finalità educative comuni. Tutto ciò, al fine di creare convergenza nella proposta di modelli e nei comportamenti attesi dai minori, e per evitare ulteriori situazioni di disorientamento, in bambini e adolescenti talvolta frastornati da sollecitazioni esterne, spesso non idonee alla costruzione di identità rispettose del sé e degli altri. A tale scopo, è necessario che la famiglia sia a conoscenza del percorso formativo esplicitato nel P.O.F. di Istituto e condivida il "Patto Educativo", che promuove un'alleanza educativa tra docenti-genitori-alunni. L'alleanza tra scuola e famiglia è finalizzata allo sviluppo di competenze volte alla cura ed al miglioramento del sé, nonché della realtà in cui si vive, a cominciare dagli ambienti prossimi: scuola e casa.

L'attuazione di un progetto educativo comune, esige un clima di collaborazione, che nasce dalla consapevolezza di svolgere ciascuno il proprio ruolo e necessita di incontri programmati per dialogare, confrontarsi, seguire bambini e adolescenti nel loro percorso di crescita.

All'inizio dell'a.s, i Genitori degli alunni, apponendo la firma sul diario del/della proprio/a figlio/a, come previsto dalla normativa in atto, stipulano e condividono un "**Patto educativo e di corresponsabilità**" tra scuola e famiglia e una dichiarazione sull'uso consapevole delle tecnologie – P.U.A. (inseriti nel diario stesso), nel quale entrambe le componenti assumono una serie di accordi e di impegni, basati su reciproca fiducia e collaborazione, al fine di agevolare il percorso di crescita dei ragazzi.

Il Collegio Docenti programma, nel corso dell'anno, per la Scuola dell'Infanzia due incontri (gennaio e maggio) per colloqui con le famiglie; per la Primaria due incontri (novembre e aprile) e per la Secondaria tre incontri (ottobre, dicembre e aprile) per colloqui con le famiglie e consegna dei pagellini con gli obiettivi educativi, utili per la formulazione delle valutazioni relative al comportamento. Inoltre si svolgeranno incontri, a ottobre, per il rinnovo dei consigli di classe/interclasse e, a febbraio e a giugno, per la consegna delle schede di valutazione quadrimestrale.

In caso di necessità, i Docenti concordano incontri individuali con i genitori e le famiglie potranno conferire con la Dirigente su appuntamento.

La scuola può proporre assemblee rivolte ai genitori per presentare particolari attività: orientamento, open day, conferenze su argomenti relative alle problematiche tipiche dell'età scolare.

I Genitori possono monitorare l'andamento scolastico dei propri figli, attraverso l'accesso al Registro Elettronico.

Per migliorare le relazioni tra docenti e studenti, tra compagni, con le famiglie e superare le difficoltà incontrate nello studio, è aperto uno "**Sportello ascolto**" cui potranno accedere tutti gli alunni della scuola. Lo sportello ascolto, presso la Sede, è messo anche a disposizione delle famiglie.

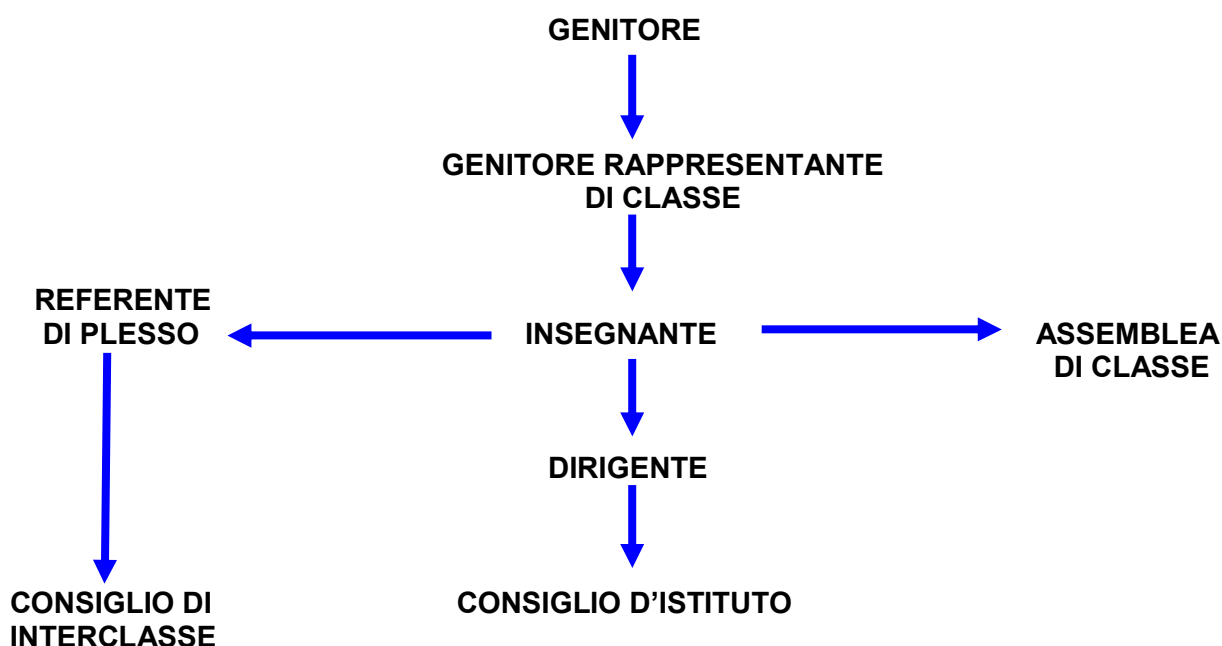
La Segreteria è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 12.00 alle 14.00 e dalle 15.30 alle 16.30; nei periodi di sospensione delle attività didattiche dal lunedì al venerdì dalle ore 11.30 alle ore 13.30.

INCONTRI ISTITUZIONALI

I Genitori, intervengono nella vita scolastica, talvolta partecipando direttamente ed altre volte per delega, attraverso i propri rappresentanti che diventano portavoce di esigenze e di richieste collegiali.

GENITORE —————> **INSEGNANTE** —————> **DIRIGENTE**

Se trattasi di tematiche di interesse generale, il Genitore può esporre la situazione al Rappresentante di Classe/Sezione, che diventa portavoce della richiesta presso gli Insegnanti e l'argomento potrà essere discusso nelle sedi di pertinenza (assemblea di classe/consiglio d'Interclasse)



9.

CONTINUITA'

L'I.C. promuove al suo interno percorsi educativi, formativi e curricolari che hanno non solo una continuità verticale, realizzata grazie alla collaborazione e il confronto diretto tra i vari ordini scolastici, ma anche una continuità orizzontale tra i docenti che appartengono alle stesse aree disciplinari.

La continuità tra asilo nido e Scuola dell'Infanzia si attua mediante:

- visita dei bambini del nido presso la Scuola dell'Infanzia;
- incontro tra educatrici ed insegnanti, per scambio di informazioni.

La continuità tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria si attua mediante :

- momenti di incontro ludico-didattico tra bambini dell'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia con gli alunni di ScuolaPrimaria;
- colloqui ed indicazioni fornite dagli insegnanti di Scuola dell'Infanzia;
- lettura della documentazione proveniente dalle Scuole dell'Infanzia;
- colloqui ed indicazioni fornite dalla psicologa e dagli operatori dei servizi sociali;
- definizione di una griglia di competenze per facilitare il passaggio tra i due ordini.

La continuità tra la scuola Primaria e Secondaria è garantita dalla Commissione Continuità e dal Progetto Accoglienza.

ACCOGLIENZA:

- incontri informativi tra gli insegnanti;
- definizione di obiettivi comuni e costruzione curricolo verticale;
- incontri con la psicologa del territorio per i casi seguiti dalla stessa;
- incontri con i genitori e gli alunni delle classi quinte;
- visite guidate alle strutture e alle attrezzature della scuola Secondaria;
- giornata di accoglienza degli alunni all'inizio della 1^a media;
- definizione di una griglia di competenze per facilitare il passaggio tra i due ordini.

Per le **iscrizioni alle classi prime**, sia per la Primaria che per la Secondaria, è attivato un apposito sportello gestito dal personale amministrativo, come supporto nell'espletare la pratica e per avere ulteriori informazioni dalle famiglie.

La **composizione delle classi** avviene secondo i criteri proposti dal Collegio Docenti ed approvati dal Consiglio di Istituto e riportati nel Regolamento di Istituto e potrà essere soggetta a modifiche ad inizio d'anno qualora lo si reputi utile.

A tutti gli iscritti, all'inizio dell'anno scolastico, viene consegnato il **diario scolastico** che contiene, fra l'altro, copia del Regolamento di Istituto che viene utilizzato anche per la giustificazione delle assenze e per la comunicazione della valutazione delle prove di verifica.

Viene utilizzato il "Protocollo di Accoglienza", che è uno strumento operativo che contiene principi, criteri e indicazioni riguardanti l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri. La sua attuazione consente di applicare in modo operativo le indicazioni normative. **Allegato n.**

10. *PROGETTI DIDATTICI CARATTERIZZANTI IL POF*

<i>PROGETTO</i>	<i>PROMOTORI</i>	<i>DESTINATARI</i>
-----------------	------------------	--------------------

1 – AREA "CULTURA LINGUISTICA":

MEDIATORI LINGUISTICI	MIUR Associazione "Bruna Delsignore"	Alunni stranieri
PORTE APERTE	Comune di Novara	Alunni e genitori Scuola dell'Infanzia
PROGETTO FAMI 1 e 2 Alfabetizzazione, recupero, orientamento	PON e FESR	Alunni stranieri
RECUPERO COMPETENZE LINGUISTICHE	Docenti interni Docenti volontari	Scuola Primaria Scuola Secondaria
"Io leggo perché..."	Docenti interni Librerie di Novara	Scuola Primaria Scuola Secondaria

CORSO INGLESE MADRELINGUA	Insegnante madrelingua	Scuola Primaria Scuola Secondaria
PROGETTO “Casper” Inglese	Istituto Pascal peer to peer	Scuola Primaria
PROGETTO CLIL “Bridging middle school and high school”	Docenti Istituto Pascal	Scuola Secondaria classi terze

2 - AREA “CULTURA MUSICALE”:

PROGETTO MUSICALE “MUSICA IN CLASSE”	Scuola musicale Dedalo - Novara	Scuola Primaria
Partecipazione e realizzazione SPETTACOLI TEATRALI	Fondazione Teatro Coccia Teatro Faraggiana	Scuola Primaria Scuola Secondaria
CORSI DI PROPEDEUTICA MUSICALE	Docenti interni ed esterni	Scuola Primaria
Danza, movimento, terapia	Docenti interni	Scuola dell’Infanzia
Progetto “PORTE APERTE”: danze e canti dal mondo	Docenti interni e esperti esterni	Scuola dell’Infanzia
Progetto Ritmica	Esperti Esterni	Scuola Primaria
Filastrocche senza frontiere	Docenti Esterni	Scuola Primaria

3 – AREA “CULTURA SCIENTIFICA”:

RECUPERO COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE	Docenti interni e Progetto PON	Scuola Primaria Scuola Secondaria
PROGETTI “DIDEROT”	Fondazione CRT di Torino	Scuola Primaria
ATTIVITA’ DIDATTICHE LABORATORIALI “CHIMICA AMICA”	I.T.I. Omar Istituto di Ricerca “Novara Sviluppo” Politecnico di Milano	Scuola Primaria Scuola Secondaria
“GIOCHI MATEMATICI”	Università Bocconi Patrocinio Miur	Scuola Primaria Scuola Secondaria
Progetto “ B COME NATURA” alla scoperta del MaterB	Comunità Educativa Giovanile	Scuola Primaria
ORTO BOTANICO	Docenti Interne e Volontari	Scuola Primaria

4- AREA “MOTORIA-SPORTIVA”:

GIOCO SPORT	Comitato Provinciale del CONI	Scuola dell’Infanzia Scuola Primaria
PROGETTO MOTORIA (Basket, Volley, Hockey e Hockey su prato, Tennis)	Società sportive di Novara	Scuola dell’Infanzia Scuola Primaria
Progetto JOY OF MOVING	Fondazione “Village+Sport” Ferrero	Scuola dell’Infanzia
SPORT SCOLASTICO “ CENTRI SPORTIVI SCOLASTICI ”	Società sportive Docenti interni	Scuola Secondaria
CORSO DI ACQUATICITA’ (Progetto Porte aperte)	Docenti interni Centro Sportivo Terdoppio Novara	Alunni e Genitori Scuola dell’Infanzia
CORSI POMERIDIANI DI NUOTO	Docenti interni Centro Sportivo Terdoppio Novara	Scuola Secondaria
GSS GIOCHI SPORTIVI E STUDENTESCHI	Società sportive di Novara associate	Scuola Primaria Scuola Secondaria

5 - AREA “BENESSERE: AFFETTIVITA’-SALUTE- ORIENTAMENTO ”:

PROGETTO “Unplugged”	Docenti interni Esperti esterni	Scuola Secondaria
“ EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITA’ ”	Esperti esterni	Scuola Secondaria
“UNA MERENDA SANA, PER TUTTI”	Docenti interni Fondazione Tangorra	Scuola Secondaria
“FRUTTA NELLE SCUOLE”	Regione Piemonte	Scuola Primaria
“LA SCUOLA PROMUOVE LA SALUTE”	Docenti interni Rete SHE Piemonte Esperti ASL	Scuola Secondaria
Educazione alla sessualità consapevole	Esperti ASL	Scuola Primaria Scuola Secondaria
PROMOZIONE ALLA SALUTE “DONATORI, SI CRESCE!”	Sezione AVIS di Novara	Scuola Primaria
“LA VIOLENZA DI GENERE E IN GENERE”	AIED	Scuola Secondaria
“OBIETTIVO ORIENTAMENTO”	Consulenti Orientatori	Scuola Secondaria
	Docenti interni Enti esterni	Scuola Secondaria
“PROGETTO L.I.S.”	Docenti interni ed esterni	Scuola Primaria
“APRIAMO GLI OCCHI”	Docenti interni ed esterni CBM	Scuola Primaria
CORSO DI YOGA	Esperti Esterni	Scuola Primaria

DAL BRUCO ALLA FARFALLA: emozioni	Docenti Interni Esperti Esterni	Scuola Primaria
“I NONNI, UN ALTRO MODO PER ESSERE CONSIDERATI DIVERSI”	Docenti Interni	Scuola Primaria
PROGETTI su Alimentazione (ad es. GIOCANDO GUSTANDO)	Esperti Ipercoop	Scuola Primaria Scuola Secondaria
PROGETTO CONTRO IL BULLISMO“DANTE E LA LUNA”	A.N.P.A.N.A Onlus Novara ANDROMEDA PiemonteOnlus	Scuola Primaria

6 - AREA “INTERCULTURA - INCLUSIONE -CITTADINANZA”:

“NOI BAMBINI COSTRUTTORI DI UN MONDO DI PACE”	Docenti interni	Scuola Primaria Famiglie
“LA DISABILITA’ STA NEGLI OCCHI DI CHI GUARDA”	Associazioni di volontariato	Scuola Primaria Famiglie
“COLORING BOOK”: collaborazione con i bambini del Nepal	Docenti interni e Docenti della SaMLING School	Scuola Primaria
“ITALIANO PER STRANIERI”	Comunità di Sant’Egidio	Genitori degli alunni
“LA SCUOLA CHE PROMUOVE IL VOLONTARIATO” “DONACIBO” e “BANCO ALIMENTARE”	Parrocchia S.Andrea di Pernate Banco Alimentare del Piemonte	Scuola dell’Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria
NOVARA CITTÀ DEI BAMBINI	Comune di Novara Assessorato all’Istruzione Unicef	Scuola Primaria
“PROTOCOLLO ACCOGLIENZA”	Rete scuole secondarie di 1° grado di Novara	Scuola Secondaria
EDUCAZIONE ALLA LEGALITA’ E ALLA GIUSTIZIA	Polizia Municipale Nucleo di Prossimità Questura di Novara	Scuola Primaria Scuola Secondaria
PROGETTO SULLA POP- ART	Associazione Down di Novara C.S.T. Nonni del De Pagave	Scuola Primaria
PROGETTO “HELLO TIC”	Liceo Scientifico Antonelli	Scuola Secondaria
Progetto “PORTE APERTE”: giochi antichi e dal mondo	Docenti interni ed esperti esterni e genitori	Scuola dell’Infanzia
Progetto “CIOCCORISO”: gemellaggio con Scuola di Siracusa	Docenti Interni, Esterni ed Esperti	Scuola Primaria

7 - AREA "DISAGIO":

PROGETTO CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA	Convenzione con Regione e centri di formazione	Scuola Secondaria Alunni Insegnanti Genitori
SERVIZIO PSICOLOGICO D'ISTITUTO	Equipe psicopedagogica Convenzione con Dott.ssa Deagostini	Scuola Primaria Scuola Secondaria Alunni Insegnanti Genitori
SUPPORTO PSICOLOGICO	Associazione Humanitas Associazione Albero a Colori	Scuola Infanzia/Primaria Scuola Secondaria Alunni Insegnanti Genitori
PROGETTO GEPETTO	Docenti interni	Scuola Secondaria
PROGETTO "PIPI"	Docenti interni Educatori/Assistenti sociali	Scuola Primaria
OFFICINA DELLE FATE	Docenti interni/Volontari	Scuola Secondaria
Progetto "PORTE APERTE": logopedia, psicomotricità/acquaticità	Docenti interni ed Esperti esterni	Scuola dell'Infanzia

8 - AREA "COMUNICAZIONE: CINEMA-TEATRO-BIBLIOTECA":

PROIEZIONI CINEMATOGRAFICHE	Comune di Novara	Scuola Primaria Scuola Secondaria
PROGETTO BIBLIOTECA	Biblioteca Negrone Biblioteca di Galliate Scrittori locali	Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria
SPETTACOLI TEATRALI	Teatro Coccia	Scuola Primaria Scuola Secondaria
ARTE/YOGA/TEATRO	Esperti esterni	Scuola Primaria

9 - AREA "AMBIENTE-EDUCAZIONE STRADALE":

"LA RACCOLTA DIFFERENZIATA"	Docenti interni – ASSA	Scuola Primaria Scuola Secondaria
"PULIAMO IL MONDO"	Legambiente Commissione di rete	Scuola Primaria Scuola Secondaria
EDUCAZIONE STRADALE Progetto "Ti Muovi?"	Regione Piemonte Provincia e Comune di Novara Polizia Municipale	Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria
PROGETTO "Comincio da me"	Docenti interni ASSA	Scuola Primaria

PROGETTO DIFFERENZIARE	Novara Green	Scuola Primaria Scuola Secondaria
PROGETTO “YOUNG” EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA STRADALE E PRIMO SOCCORSO	Polizia Municipale	Scuola Primaria Scuola Secondaria

10 - AREA “SCUOLA-TERRITORIO”:

COLLABORAZIONE CON ENTI E CON ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO	Comune di Novara - Nucleo di didattica ambientale - Legambiente - Ipercoop - Rete Ambiente Scuole di Novara - Unicef - AUSER- Comunità di Sant’Egidio - Comunità Giovanile Lavoro- - Ass. Cassiopea - Protezione Civile -Telethon - Emergency - Amnesty International - Libera LIDA – ANPANA- Novara Green S. Agabio Resiliente- Albero a Colori – OrientaMente – Centro per le Famiglie	Scuola dell’Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria
PROGETTO IN RETE FRA SCUOLE PER EDUCAZIONE AMBIENTALE	Docenti interni Scuole di Novara ReteAmbiente Novara	Scuola dell’Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria

11. **RAPPORTI SCUOLA - TERRITORIO**

Gli assistenti sociali e gli educatori incontreranno, periodicamente, i docenti degli alunni seguiti.

Per gli allievi extracomunitari si programmano interventi individualizzati per l'apprendimento della lingua italiana, che si è reso necessario ampliare a causa dei numerosi arrivi di allievi di recentissima immigrazione che si verificano nel corso dell’anno, in quanto gli immigrati sono circa il 44% della popolazione scolastica. Per i corsi di alfabetizzazione a vari livelli l’Istituto Comprensivo può contare sull’intervento di volontari qualificati, sul volontariato di docenti in pensione e su lezioni con mediatori linguistici finanziati anche dall’Associazione Bruna Delsignore.

Il Sostegno alle classi nelle quali sono inseriti alunni in situazione di disagio è affidato ad insegnanti specializzati i cui interventi e progetti individualizzati sono parte integrante della programmazione dei consigli di classe. Sono presenti anche assistenti comunali che operano con alunni con disabilità di particolare gravità.

Il progetto di orientamento prevede un'articolazione triennale e pluridisciplinare sulla base del progetto approvato dal Collegio dei Docenti e in collaborazione con enti esterni.

Le classi effettuano viaggi di istruzione e visite guidate secondo la programmazione dei Consigli di Classe/Interclasse.

Nel pomeriggio, al di fuori delle ore di lezione, si svolgono le attività del gruppo sportivo scolastico, gestito dai docenti della Scuola Secondaria e nella Scuola Primaria si propongono attività di basket, hockey su prato e di volley con le società sportive del territorio.

Il personale di Segreteria e ausiliario offre collaborazione e supporto alle iniziative didattiche.

12.

DISAGIO

Il nostro Istituto ha predisposto una serie di interventi psico-pedagogici coinvolgendo sia docenti interni, specializzati in pedagogia / psicologia, sia esperti esterni, precisamente la Psicologa d'Istituto, con contratto.

Alcuni Psicologi Volontari dell'Associazione Humanitas offrono servizio di consulenza sulle problematiche comportamentali e relazionali, a favore dei genitori degli alunni e degli insegnanti. L'intento è di fornire ai docenti un momento in cui ripensare alle modalità di relazione interpersonale tra colleghi che operano sulle stesse classi.

Inoltre, grazie alla collaborazione con il Servizio di psicologia territoriale, l'Istituto offre uno screening completo di test che permettono di individuare con tempestività la presenza di Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), dislessia, disgrafia, discalculia, secondo le linee guida del Ministero. Ciò permetterebbe una diagnosi precoce da parte del Servizio Sanitario, limitando il disagio scolastico degli alunni che presentano questo tipo di disturbo.

I test di screening saranno somministrati agli alunni segnalati dalle insegnanti sulla base del **protocollo operativo, Allegato n.7**, redatto dalle figure referenti dell'area del disagio e dalla psicologa di riferimento territoriale. I test saranno effettuati solo previo consenso delle famiglie degli alunni segnalati.

E' attivo uno Sportello Psicologico gratuito per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria coordinato dall'Associazione Humanitas con la presenza di una psicologa per ciascun ordine con finalità di counseling e di sostegno al lavoro dei docenti e genitoriale, con l'obiettivo di favorire ulteriormente l'inclusione.

L'Istituto Comprensivo Bellini ha adottato i modelli regionali di PDP (Piano Didattico Personalizzato) e di PEI (Piano Didattico Individualizzato) redatti dalla Regione Piemonte da completare con i codici I.C.F., secondo la normativa ministeriale. Ogni team docente compilerà i documenti per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e per gli alunni diversamente abili.

Per favorire l'apprendimento individualizzato, la programmazione didattica prevede:

- attività a piccoli gruppi;
- attività a "classi aperte";
- utilizzo della videoscrittura e degli ipertesti come strumenti di rimotivazione e supporto alla didattica;
- attività di approfondimento e recupero
- attività opzionali (educative e culturali) realizzate anche usufruendo della presenza di personale volontario qualificato nei vari settori.

Nella Scuola dell'Infanzia la **valutazione**, parte integrante della progettazione, si basa principalmente sull'osservazione occasionale e sistematica dei bambini, sulla documentazione essenziale dei percorsi e dei progressi compiuti dai bambini con riferimento agli obiettivi formativi, agli apprendimenti (conoscenze e abilità) e al comportamento. Essa si completa con la rilevazione e registrazione dei risultati raggiunti dall'alunno al fine di ottenere un profilo individuale. In particolare, sono state predisposte alcune schede di valutazione come strumento d'indagine per valutare le competenze in ingresso, durante e a fine percorso. In queste tre fasi si raccolgono dati utili a delineare un quadro delle capacità con cui ogni bambino entra nella scuola d'infanzia, come vive i momenti interni alle varie esperienze didattiche per aggiustare e individuare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento. Al termine, si procede ad un momento conclusivo nel quale si valuta il profilo complessivo del bambino/a tenendo presenti gli obiettivi generali: sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, della cittadinanza.

Per i bambini che frequentano l'ultimo anno di scuola dell'infanzia è prevista una griglia riassuntiva per il passaggio d'informazioni alla Scuola Primaria, sui traguardi raggiunti circa l'asse d'autonomia. Tale strumento, letto e interpretato con le docenti della Commissione Continuità identifica anche eventuali difficoltà di apprendimento per il passaggio alla scuola primaria. Lo stesso strumento si utilizzata anche per i bambini che frequenteranno la scuola primaria in anticipo, ma in questo caso in fondo alla scheda sarà redatta una postilla informativa segnalante l'anticipo. Inoltre durante i tre anni di frequenza alla scuola dell'infanzia osservazioni e strumenti concordati con i servizi di neuropsichiatria infantile dell'asl di Novara sono utilizzati per il rilevamento precoce di disturbi o difficoltà di apprendimento sia dal punto di vista cognitivo sia affettivo - relazionale.

La verifica di tutto il percorso formativo degli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria prevede tre fasi distinte:

- una, iniziale, per accertare i livelli di partenza;
- una interna al percorso didattico, formativa, che prevede diversi momenti di verifica intermedia per valutare il processo di raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla programmazione e delle competenze. Nel presente a.s. i Docenti provvederanno, come da Obiettivi del Piano di Miglioramento, a compilare le Rubriche di Valutazione delle Competenze nelle varie discipline come da disposizione del 10 ottobre 2017;
- una finale, sommativa, che evidenzia i livelli di competenza (Iniziale, Base, Intermedio, Avanzato) raggiunti e il grado di maturità acquisito;

Inoltre si ritengono fondamentali i processi di autovalutazione:

- a) degli alunni mediante la riflessione guidata su apprendimenti raggiunti e comportamenti tenuti
- b) degli insegnanti attraverso il confronto di esperienze durante gli incontri di programmazione, lo scambio di materiali, la riflessione sugli aspetti problematici incontrati.

Nella programmazione dei dipartimenti disciplinari vengono fissati gli obiettivi minimi (depositati agli Atti) per ciascuna materia e definiti i termini per la loro valutazione al fine di rendere omogeneo a livello di istituto il livello di conoscenze e abilità da conseguire. Ogni docente utilizzerà, quindi, i criteri di verifica e le scale di valutazione concordate con i colleghi di dipartimento e attribuirà i voti in modo coerente con le Rubriche di valutazione in corso di completamento e che saranno approvate dal Collegio Docenti.

In applicazione delle prerogative della Didattica per Competenze, i vari Consigli di classe e di Interclasse programmeranno verifiche (anche trasversali) per la valutazione delle competenze acquisite dagli alunni, attraverso “compiti di realtà”, che mirano a superare il divario tra il sapere di tipo scolastico e i contesti reali e ad accertare le abilità dello studente di rielaborare ed organizzare ciò che ha appreso.

I Consigli di Classe/Interclasse procedono alla sistematica verifica degli obiettivi educativi tramite apposita scheda di rilevazione e alla valutazione tramite “pagellino” **Allegati 1 – 2 – 3.**

Nella Scuola Secondaria, le verifiche disciplinari scritte di italiano, lingua straniera e matematica vengono di norma date in visione alle famiglie; qualora il Consiglio di Classe constati l'inattuabilità di tale procedura, si avrà cura di comunicarne l'esito tramite il libretto personale e di tenerle a disposizione delle famiglie che intendessero prenderne visione.

Le valutazioni, espresse in decimi, come da normativa, riportate sul registro personale dei docenti e sui diari-libretti personali degli alunni, unitamente alla valutazione delle esercitazioni orali, tecnico-grafiche, musicali e motorie e alle osservazioni sull'impegno, il metodo di lavoro e i progressi rilevati durante le attività curricolare e integrative, costituiscono la base per i giudizi quadrimestrali e finali sul livello di raggiungimento degli obiettivi disciplinari.

Durante l'anno per la Scuola Secondaria possono essere programmati **corsi di recupero** anche in aggiunta al normale orario scolastico. Agli alunni che al termine dell'anno non abbiano pienamente raggiunto in una o più discipline gli obiettivi minimi richiesti dalla programmazione individuale, (ma che si sono impegnati con serietà e che hanno rispettato il Regolamento di Istituto), sarà assegnato un *debito formativo* da recuperare tramite compiti estivi aggiuntivi.

I giudizi quadrimestrali e finali sul livello globale di maturazione di ciascun alunno tengono conto sia degli obiettivi educativi, sia di quelli cognitivi.

Al termine dell'ultimo anno di ogni ordine di scuola viene compilato il Profilo di Certificazione delle Competenze che gli alunni hanno raggiunto durante il percorso scolastico.

La valutazione del Piano dell'Offerta Formativa, in itinere ed al termine dell'anno scolastico, sarà a cura dei Consigli di Classe con i rappresentanti dei genitori, del Collegio Docenti, del Consiglio di Istituto e anche attraverso varie forme di consultazione degli alunni e delle famiglie.

ALLEGATI

Allegato n.1

MODELLO PER LA COMPILAZIONE DEGLI OBIETTIVI EDUCATIVI

LEGENDA Scuola Primaria/Secondaria

OBIETTIVI	
Rispetto dei compagni e del personale scolastico	A) Responsabile \ giudizioso
	B) Educato \ corretto
	C) Abbastanza corretto \ accettabile
	D) Non sempre corretto \ spesso non corretto
Attenzione	A) Efficace \ costante
	B) Selettiva \ adeguata
	C) Discontinua \ superficiale \ saltuaria
	D) Non adeguata \ scarsa
Impegno in classe	A) Proficuo \ lodevole
	B) Costante \ regolare \ adeguato
	C) Accettabile \ discontinuo \ molto limitato
	D) Non adeguato \ episodico
Autonomia nel lavoro	A) Completa \ soddisfacente
	B) Adeguata
	C) Settoriale (rispetto ad alcuni ambiti)
	D) Scarsa \ Non adeguata
Precisione nel lavoro	A) Accurata
	B) Adeguata
	C) Episodica \ settoriale \ approssimativa
	D) Non adeguata \ scarsa
Regolarità nel portare: materiali, giustificazioni e firme	A) Puntuale
	B) Costante
	C) Saltuaria \ Episodica
	D) Non adeguata
Esecuzione dei compiti	A) Puntuale \ accurata
	B) Costante \ diligente \ regolare
	C) Settoriale \ frettolosa \ parziale \ saltuaria
	D) Molto limitata \ episodica \ scarsa
Impegno nello studio	A) Proficuo \ efficace
	B) Diligente \ funzionale
	C) Superficiale \ settoriale \ mnemonico
	D) Discontinuo \ non adeguato \ scarso

NB: é possibile scegliere e/o abbinare aggettivi della stessa fascia di livello e/o per obiettivo.

Allegato n.2

Scuola Primaria SCHEDA DI VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI EDUCATIVI

Alunno Classe.....

OBIETTIVI	NOVEMBRE	APRILE
Rispetto dei compagni e del personale scolastico	A B C D	A B C D
Attenzione	A B C D	A B C D
Impegno in classe	A B C D	A B C D
Autonomia nel lavoro	A B C D	A B C D
Precisione nel lavoro	A B C D	A B C D
Regolarità nel portare: materiali, giustificazioni e firme	A B C D	A B C D
Esecuzione dei compiti	A B C D	A B C D
Impegno nello studio	A B C D	A B C D
Le insegnanti del team		
Firma di un Genitore		

Allegato n.3

Scuola Secondaria SCHEDA DI VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Alunno Classe.....

	OTTOBRE	DICEMBRE	APRILE
OBIETTIVI			
Rispetto dei compagni e del personale scolastico	A B C D	A B C D	A B C D
Attenzione	A B C D	A B C D	A B C D
Impegno in classe	A B C D	A B C D	A B C D
Autonomia nel lavoro	A B C D	A B C D	A B C D
Precisione nel lavoro	A B C D	A B C D	A B C D
Regolarità nel portare: materiali, giustificazioni e firme	A B C D	A B C D	A B C D
Esecuzione dei compiti	A B C D	A B C D	A B C D
Impegno nello studio	A B C D	A B C D	A B C D
Il Segretario del Consiglio di Classe			
Firma di un Genitore			

MODELLI di Certificazione delle Competenze

al termine della Scuola dell'Infanzia **Allegato n.4a e 4b**

MODELLO GRIGLIA DI OSSERVAZIONE

Scuola dell'Infanzia -3 e 4 anni

	ABILITA' GENERALI	1	2	3	4
1	Accetta di stare a scuola senza i genitori				
2	Dimostra curiosità per l'ambiente circostante				
3	Affronta piccoli problemi				
4	Ha cura dei propri oggetti				
5	Ha coscienza di sé e della propria identità				
6	Ha stima di sé				
7	Esprime e controlla i propri sentimenti				
8	Instaura rapporti positivi				
9	Gioca nel gruppo				
10	Comprende e assume le regole del gruppo				
11	Collabora al riordino degli oggetti				
12	Rispetta le consegne				
13	Riconosce oggetti personali				
14	Denomina le varie parti del corpo				
15	Ha buone capacità di ascolto				
16	Memorizza brevi poesie, filastrocche, canzoni				
17	Utilizza il linguaggio grafico spontaneamente e su richiesta				
18	Coordina i movimenti				
19	Manipola materiali diversi				
20	Si esprime correttamente				
21	Comprende brevi racconti				
22	Usa il linguaggio verbale per comunicare				
23	Interagisce verbalmente con l'adulto				
24	Interagisce verbalmente con i compagni				
25	Porta esperienze personali				
26	Ascolta gli altri				
27	Si fa ascoltare				

La compilazione si effettua sull'impiego di una scala di 4 livelli così strutturata:

- 1) per niente/mai
- 2) poco/a volte
- 3) abbastanza/il più delle volte
- 4) molto/sempre

MODELLO DI GRIGLIA INFORMATIVA ultimo anno Scuola d'Infanzia

Alunno

ASSE DELL'AUTONOMIA

Attività strutturata	Si	No	Parzialmente
Segue l'attività proposta			
Ha buona attenzione			
Porta a termine autonomamente il lavoro			
Necessita di incoraggiamento			
Ha tempi brevi di attenzione			
Gioco			
Preferisce gioco: di movimento			
Preferisce gioco: statico e tranquillo			
Importuna gli altri			
Ha attività ripetitive			
Rimane passivo			
Cura del materiale			
Ha cura del materiale			
Perde e dimentica il materiale			
Ignora la pericolosità di alcuni oggetti			
Cura Personale			
Sa vestirsi da solo			
Necessita di aiuto per vestirsi			
Sa utilizzare i servizi igienici in modo autonomo			
Comprensione			
Risponde a semplici domande			
Comprende consegne che richiedono più azioni			
Risposta affettiva e relazionale			
Ha reazioni emotive adeguate alla situazione (pianto-sorriso)			
Contiene l'aggressività			
Attende il proprio turno per intervenire			
Rispetta le regole del gioco			
Interagisce positivamente con le insegnanti			
Rispetta il ruolo assegnato			

MODELLO di Certificazione delle Competenze al termine della Scuola Primaria

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine della Scuola Primaria	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

MODELLO di Certificazione delle Competenze al termine del Primo Ciclo di istruzione **Allegato n.6**

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Allegato n.7

PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA RILEVAZIONE DI PROBLEMATICHE RELATIVE ALL'APPRENDIMENTO NEI VARI ORDINI DI SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI PRIME

IN CLASSE HO UN BAMBINO CHE...

- **A gennaio** non riconosce le vocali e fa fatica a scrivere il suo nome o a riprodurre un tratto grafico semplice; presenta serie difficoltà nella produzione linguistica e non riesce a comprendere semplici consegne (non deve essere un alunno straniero appena arrivato in Italia); ha seri problemi di condotta (ipercinesia, difficoltà marcate di attenzione).

COSA FARE?

1. Compilo la scheda descrittiva delle abilità scolastiche (L.170/2010)
 2. Convoco i genitori e faccio firmare la scheda per presa visione
 3. Consiglio ai genitori di rivolgersi alla psicologa del distretto sanitario portando con sé la scheda data dalle maestre
- **A gennaio** ha difficoltà a gestire lo spazio nel foglio, trascrive in modo errato le parole che vede alla lavagna, fatica a distinguere i suoni di alcune lettere oppure li confonde; si affatica facilmente e non riesce a mantenere l'attenzione; appare svogliato oppure molto distratto. Il suo ritmo di lavoro appare più lento degli altri, non sembra avere problemi nel capire le consegne orali e appare sveglio nel trovare soluzioni a piccoli problemi.

COSA FARE?

1. Compilo la scheda descrittiva delle abilità scolastiche (L.170/2010)
2. Convoco i genitori e faccio firmare la scheda per presa visione
3. Consulto l'equipe psicopedagogica che valuterà l'opportunità di somministrare test idonei con la supervisione della psicologa di istituto

PER TUTTE LE ALTRE CLASSI

- il mio alunno del quale conosco già le difficoltà non è migliorato (nonostante abbia messo in campo tutte le strategie didattiche individualizzate) nella comprensione e nell'apprendimento. Presenta gravi difficoltà nei nuovi apprendimenti e sembra non avere risorse interne da attivare; la sua condotta è peggiorata e impedisce all'alunno stesso e alla classe il normale svolgimento delle lezioni.

COSA FARE?

1. Compilo la scheda descrittiva delle abilità scolastiche (L.170/2010)
2. Convoco i genitori e faccio firmare la scheda per presa visione
3. Consiglio ai genitori di rivolgersi alla psicologa del distretto sanitario portando con sé la scheda data dalle maestre

- Il mio alunno ha difficoltà sempre più evidenti nel tratto grafico (non riesce a riconoscere le singole lettere delle parole, il tratto è incerto e discontinuo, non riesce a rispettare il rigo o il quadretto, ha difficoltà nell'organizzazione spaziale di ciò che deve produrre graficamente).
- Il mio alunno ha serie difficoltà e commette molti errori di ortografia durante la compilazione di dettati, scrive le parole a metà oppure le mischia una all'altra durante la copiatura dalla lavagna (non mette mai l'apostrofo, non mette l'h, inverte le lettere, non usa le maiuscole, confonde parole dal suono simile ma dal significato diverso es. l'ago – lago)
- Il mio alunno non riesce a leggere bene, compie molti errori, confonde le lettere, inverte l'ordine delle parole è molto lento e non riesce a capire ciò che legge. È svogliato, non ama venire a scuola, sembra depresso.
- Il mio alunno non riesce a ricordare la tabelline, fatica ad incolonnare e non scrive correttamente i numeri

COSA FARE?

1. Compilo la scheda descrittiva delle abilità scolastiche (L.170/2010)
2. Convoco i genitori e faccio firmare la scheda per presa visione
3. Consulto l'equipe psicopedagogica che valuterà l'opportunità di somministrare test idonei con la supervisione della psicologa di istituto

ITER PER IL CONSEGUIMENTO DELL'INSEGNANTE DI SOSTEGNO

1. Invio della famiglia all'Asl di riferimento (per gli alunni residenti a S. Agabio e Pernate rivolgersi al Distretto di via Casorati, 68 tel. 0321/374825, 0321/ 374826, 0321/374822) per prendere appuntamento con la psicologa del Servizio
2. Iter diagnostico da parte degli specialisti

Se il bambino ottiene la diagnosi, la famiglia **ENTRO 30 GIORNI** deve:

- andare ad un patronato con **UNA COPIA DELLA RELAZIONE ICF E UNA COPIA DEL CERTIFICATO MEDICO (RILASCIATI DAL DISTRETTO)** per prenotare la visita medica presso il Servizio di Medicina Legale (Viale Roma) al fine di ottenere l'attribuzione del sostegno scolastico (L. 104)

Tutta la documentazione rilasciata dal Patronato deve essere conservata fino al momento della chiamata del Servizio di Medicina Legale.

A visita avvenuta, la famiglia deve consegnare tempestivamente alla scuola frequentata dal bambino

- la fotocopia dell'esito della visita
- una copia della relazione ICF rilasciata dall'Asl

SOLO CON QUESTA DOCUMENTAZIONE COMPLETA, IL BAMBINO POTRÀ AVERE L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO

Si raccomanda alle insegnanti di chiedere alla famiglia la data prevista per la visita presso la Medicina Legale per non far scadere la validità dei documenti stessi

DOCUMENTI PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Per gli alunni diversamente abili la recente normativa (Deliberazione della Giunta Regionale Piemonte 29/07/2013, n. 15- 6181) prevede e richiede la redazione dei seguenti documenti:

1. Profilo descrittivo di funzionamento parte 1 (ex diagnosi funzionale)
2. Profilo descrittivo di funzionamento parte 2 (ex Profilo Dinamico Funzionale)
3. Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Per gli alunni certificati prima dell'entrata in vigore della suddetta normativa, si conferma la validità dei documenti già adottati:

1. Diagnosi Funzionale
2. Profilo Dinamico Funzionale (PDF)
3. Piano Educativo Individualizzato (PEI)

PEI (Piano Educativo Individualizzato)

Il principale strumento di progettazione dell'inclusione scolastica degli allievi con disabilità è il **PEI** (Piano Educativo Individualizzato), la cui stesura dovrà essere condivisa non solo dai docenti di sostegno, ma da tutte le componenti scolastiche, con la partecipazione anche da parte delle famiglie.

I docenti interessati elaborano questo documento sulla base delle indicazioni contenute nella Diagnosi Funzionale o nel Profilo Descrittivo di Funzionamento. Il PEI deve essere orientato a costruire un "progetto di vita" riguardante la crescita personale e sociale dell'alunno con disabilità. L'intervento formativo scolastico è finalizzato non solo al raggiungimento dei traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali, ma anche allo sviluppo dell'autonomia personale e al benessere psico-fisico-sociale.

Il documento si articola in due sezioni:

1. la prima riporta i dati relativi alla persona, alla frequenza scolastica, alle informazioni personali, alle risorse disponibili, all'ambiente e accoglienza, ai rapporti con la Famiglia.
2. la seconda sezione riguarda la definizione degli obiettivi formativi che fanno riferimento alle otto aree dell'ICF e alle strategie d'intervento.

Il PEI, viene approvato e firmato dal Consiglio/Team di Classe e dalla famiglia e a fine anno scolastico viene depositato presso la segreteria didattica per la visione e firma del Dirigente.

DOCUMENTI PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DSA, EES, SVANTAGGIO LINGUISTICO, CULTURALE, SOCIO-ECONOMICO E DISAGIO COMPORTAMENTALE/RELAZIONALE

PDP (Piano Didattico Personalizzato)

Il team/consiglio di classe, sulla base della documentazione clinica prodotta dai genitori e di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, può utilizzare per tutti gli alunni DSA o BES gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalla legge n. 170/2010.

Per gli alunni con DSA e BES, il consiglio di classe deve compilare il Piano Didattico Personalizzato **entro il mese di novembre**, letto e firmato da tutti i docenti della classe e dalla famiglia.

La circolare del MIUR n.8/2013, inoltre, estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, pertanto anche per loro è possibile compilare il PDP, nelle forme ritenute più idonee e nei tempi che non superino il primo trimestre scolastico.

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale.

Considerato che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti è necessario, per gli studenti che presentano profonde difficoltà, individuare diversi strumenti/prove di verifica.

La valutazione è effettuata tenendo conto del PEI ed è riferita a:

- comportamento
- discipline
- attività svolte

La valutazione, quindi, potrà essere:

- uguale alla classe
- in linea con quella della classe
- differenziata

PROVE INVALSI:

Il team docente decide se gli alunni con disabilità possono sostenere le prove standardizzate (il risultato delle prove non verrà registrato) prevedendo misure compensative o dispensative oppure l'esonero dalle prove.

La scelta sarà definita nel PEI di ogni singolo alunno.

ALUNNI CON DSA E BES

La valutazione per gli alunni con DSA è effettuata tenendo conto del PDP ed è riferita al livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

In corso d'anno saranno pertanto concordate:

- verifiche orali programmate
- compensazione di compiti scritti con prove orali
- uso di strumenti compensativi durante le prove scritte e orali (mappe concettuali, schemi, tabelle, strumenti multimediali...)
- eventuali prove informatizzate

- tempi più lunghi
- valutazione dei progressi in itinere.

Anche per gli alunni con BES si utilizzeranno strumenti compensativi e dispensativi e si potranno strutturare prove guidate, privilegiando la valutazione di attività esperienziali e laboratoriali, cercando di sviluppare processi di autovalutazione.

PROVE INVALSI:

Gli alunni con DSA sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi, coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA possono essere dispensati o dalla prova scritta oppure dalla prova orale di lingua straniera, ma non da entrambe.

PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA RILEVAZIONE DI PROBLEMATICHE RELATIVE ALL'APPRENDIMENTO E AL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

IN CLASSE HO UN BAMBINO CHE...

A 4 ANNI

- ha un ritardo nel linguaggio e problemi di pronuncia (*cimenainvece di cinema* ad esempio)
- utilizza un numero limitato di vocaboli rispetto all'età
- ha difficoltà di memoria a breve termine
- ha difficoltà a memorizzare nomi di oggetti noti
- ha difficoltà di attenzione e alta distraibilità
- ha una manualità fine difficoltosa
- ha difficoltà nel ripetere sequenze ritmiche
- presenta goffaggine nel vestirsi
- presenta inadeguatezza nei giochi fonologici
- confonde suoni
- fatica a completare frasi
- utilizza parole non adeguate al contesto o le sostituisce
- omette suoni o parti di parole
- ha un'espressione linguistica inadeguata
- non rispetta le regole
- reagisce in modo aggressivo al richiamo dell'insegnante
- si relaziona in modo aggressivo con i compagni
- ha atteggiamenti provocatori nei confronti degli adulti
- ha atteggiamenti provocatori nei confronti dei pari
- ha crisi di rabbia immotivate

COSA FARE?

Compilo il modulo di osservazione

Convoco i genitori e comunico l'intenzione di un consulto con la psicologa di riferimento

Presento il caso alla psicologa e si deciderà l'iter da seguire

A 5 ANNI

- ha difficoltà nell'imparare l'alfabeto, i giorni della settimana, i nomi dei mesi in ordine, ecc.
- ha difficoltà nel riconoscere destra e sinistra o le varie fasi della giornata (mattina/sera)
- ha difficoltà ad imparare filastrocche
- ha difficoltà di attenzione e alta distraibilità
- presenta goffaggine nel vestirsi, allacciarsi le scarpe
- presenta inadeguatezza nei giochi fonologici
- fatica a comprendere semplici consegne
- fatica ad eseguire semplici compiti
- confonde suoni
- non completa le frasi
- utilizza parole non adeguate al contesto o le sostituisce
- omette suoni o parti di parole
- sostituisce suoni, lettere (p/b...)
- ha un'espressione linguistica inadeguata
- ha difficoltà a comprendere o riconoscere le parole scritte nei libri che corrispondono a quelle pronunciate dall'adulto
- ha difficoltà a percepire e riconoscere per via uditiva i fonemi che compongono le parole del linguaggio parlato
- ha difficoltà a riconoscere ed utilizzare simboli grafici differenti
- ha un tratto grafico incerto e/o scadente
- ha difficoltà nelle attività di prescrizione
- ha difficoltà ad impugnare correttamente gli strumenti di scrittura
- non tollera le frustrazioni
- ha crisi di rabbia immotivate
- non rispetta le regole
- si relaziona in modo aggressivo con i compagni
- reagisce in modo aggressivo al richiamo degli insegnanti
- ha atteggiamenti provocatori nei confronti degli adulti
- ha atteggiamenti provocatori nei confronti dei pari

COSA FARE?

- Compilo il modulo di osservazione
- Convoco i genitori e comunico l'intenzione di un consulto con la psicologa di riferimento
- Presento il caso alla psicologa e si deciderà l'iter da seguire

ITER PER IL CONSEGUIMENTO DELL'INSEGNANTE DI SOSTEGNO

- Invio della famiglia all'Asl di riferimento (per gli alunni residenti a S. Agabio e Pernate rivolgersi al Distretto di via Casorati, 68 tel. 0321/374825, 0321/ 374826, 0321/374822) per prendere appuntamento con la psicologa del Servizio
- Iter diagnostico da parte degli specialisti

Se il bambino ottiene la diagnosi, la famiglia **ENTRO 30 GIORNI** si deve:

- andare ad un patronato con **UNA COPIA DELLA RELAZIONE ICF E UNA COPIA DEL CERTIFICATO MEDICO (RILASCIATI DAL DISTRETTO)** per prenotare la visita medica presso il Servizio di Medicina Legale (Viale Roma) al fine di ottenere l'attribuzione del sostegno scolastico (L. 104)

Tutta la documentazione rilasciata dal Patronato deve essere conservata fino al momento della chiamata del Servizio di Medicina Legale.

A visita avvenuta, la famiglia deve consegnare tempestivamente alla scuola frequentata dal bambino

- la fotocopia dell'esito della visita
- una copia della relazione ICF rilasciata dall'Asl

SOLO CON QUESTA DOCUMENTAZIONE COMPLETA, IL BAMBINO POTRÀ AVERE L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO

Si raccomanda alle insegnanti di chiedere alla famiglia la data prevista per la visita presso la Medicina Legale per non far scadere la validità dei documenti stessi

DOCUMENTI PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Per gli alunni diversamente abili la recente normativa (Deliberazione della Giunta Regionale Piemonte 29/07/2013, n. 15- 6181) prevede e richiede la redazione dei seguenti documenti:

- Profilo descrittivo di funzionamento parte 1 (ex diagnosi funzionale)
- Profilo descrittivo di funzionamento parte 2 (ex Profilo Dinamico Funzionale)
- Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Per gli alunni certificati prima dell'entrata in vigore della suddetta normativa, si conferma la validità dei documenti già adottati:

- Diagnosi Funzionale
- Profilo Dinamico Funzionale (PDF)
- Piano Educativo Individualizzato (PEI)

PEI (Piano Educativo Individualizzato)

Il principale strumento di progettazione dell'inclusione scolastica degli allievi con disabilità è il **PEI** (Piano Educativo Individualizzato), la cui stesura dovrà essere condivisa non solo dai docenti di sostegno, ma da tutte le componenti scolastiche, con la partecipazione anche da parte delle famiglie.

I docenti interessati elaborano questo documento sulla base delle indicazioni contenute nella Diagnosi Funzionale o nel Profilo Descrittivo di Funzionamento. Il PEI deve essere orientato a costruire un "progetto di vita" riguardante la crescita personale e sociale dell'alunno con disabilità. L'intervento formativo scolastico è finalizzato non solo al raggiungimento dei traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali, ma anche allo sviluppo dell'autonomia personale e al benessere psico-fisico-sociale.

Il documento si articola in due sezioni:

- la prima riporta i dati relativi alla persona, alla frequenza scolastica, alle informazioni personali, alle risorse disponibili, all'ambiente e accoglienza, ai rapporti con la Famiglia.
- la seconda sezione riguarda la definizione degli obiettivi formativi che fanno riferimento alle otto aree dell'ICF e alle strategie d'intervento.

Il PEI, viene approvato e firmato dal Consiglio/Team di Classe e dalla famiglia e a fine anno scolastico viene depositato presso la segreteria didattica per la visione e firma del Dirigente.

Allegato n. 8

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI

PREMESSA

Il "Protocollo di Accoglienza" è uno strumento operativo che contiene principi, criteri e indicazioni riguardanti l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri. La sua attuazione consente di applicare in modo operativo le indicazioni normative contenute:

- Nel DPR n. 394 art. 45 (Iscrizione scolastica) del 31/8/99.
- Nella Circolare Ministeriale n.24 (linee guida sull'accoglienza e sull'integrazione) del 1° marzo 2006.
- Nella Circolare Ministeriale n.2 (integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana) dell'8 gennaio 2010.

FINALITA'

PRATICHE CONDIVISE	FASI DA ATTUARE
Accogliere allievi appartenenti ad altre culture.	Individuare i criteri e le indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri.
Favorire un clima di accoglienza scolastica e sociale che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.	Entrare in relazione con la famiglia straniera.
Costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le storie di ogni bambino/a.	Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio.

ISCRIZIONE

Il primo "contatto" avviene in genere quando la famiglia si reca presso l'Ufficio di Segreteria per avere informazioni sull'iscrizione (quali documenti, quando consegnarli, quali servizi offerti dalla scuola ecc.). Sempre nella fase preliminare è compilata a cura della Segreteria una scheda anagrafica.

COMPITI DELLA SEGRETERIA

- ✓ Iscrizione dell'alunno/a.
- ✓ Raccolta della documentazione riguardante gli anni scolastici precedenti.
- ✓ Annotazione della scelta o meno di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.
- ✓ Presentazione del tempo scuola.
- ✓ Presentazione del servizio mensa.

DOCUMENTI DA RICHIEDERE ALL'ATTO DELL'ISCRIZIONE

- ✓ Documenti anagrafici.
- ✓ Documenti sanitari.
- ✓ Documenti scolastici precedenti.
- ✓ Indirizzo e recapiti telefonici della famiglia.

COLLOQUIO INIZIALE

La Commissione Intercultura, dopo le procedure amministrative svolte dalla Segreteria, riceve la famiglia dell'alunno. L'incontro consente di acquisire tutte le informazioni riguardanti la situazione scolastica antecedente. Questa fase è importantissima perché permette di stabilire quali prove d'ingresso presentare al bambino.

PROVE D'INGRESSO

La C.I. predispose le prove d'ingresso. Esse rappresentano un momento centrale poiché permettono, con l'aiuto di schede di rilevazione, di verificare le conoscenze oggettivamente registrabili.

C.I. valuta ed esamina di continuo le prove d'ingresso da proporre.

Esse sono strutturate rispettando:

- La gradualità (dalla classe 2^a alla classe 5^a).
- Le competenze già raggiunte e d'acquisire.

MATEMATICA Scheda di rilevazione

Scrivere e leggere i numeri	Si	NO	PARZIALMENTE
Contare in senso progressivo e regressivo	Si	NO	PARZIALMENTE
Riconoscere il maggiore e il minore in una serie di numeri.	Si	NO	PARZIALMENTE
Ordinare una serie di numeri dal maggiore al minore e viceversa.	Si	NO	PARZIALMENTE
Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni e divisioni in riga e in colonna.	Si	NO	PARZIALMENTE
Eseguire semplici problemi.	Si	NO	PARZIALMENTE

ITALIANO Scheda di rilevazione

Comprende semplici consegne.	Si	NO	PARZIALMENTE
Risponde se l'insegnante rivolge una domanda a risposta chiusa.	Si	NO	PARZIALMENTE
Sa scrivere il proprio nome e cognome.	Si	NO	PARZIALMENTE
Conosce l'alfabeto.	Si	NO	PARZIALMENTE
Sa distinguere le lettere dell'alfabeto singolarmente, ma non legge semplici parole.	Si	NO	PARZIALMENTE
Sa associare l'immagine alla parola relativa.	Si	NO	PARZIALMENTE
Orientamento e ordine nella pagina.	Si	NO	PARZIALMENTE

RELAZIONE FINALE

Al termine, la C.I. presenta al Dirigente Scolastico le prove svolte e una relazione che:

- ❖ Illustra le osservazioni fatte e gli esiti delle prove.
- ❖ Suggestisce, anche in base all'età anagrafica dell'alunno, la classe d'inserimento.

INSERIMENTO E INTERVENTI SUCCESSIVI

Una volta stabilito la classe d'inserimento, la C.I. trasmette le informazioni acquisite alle insegnanti che accoglieranno l'alunno.

In seguito si predisporranno tutti gli interventi che si riterranno opportuni, funzionali al miglior inserimento possibile:

- ✓ Mediazione linguistica.
- ✓ Attività di potenziamento modulato per livello.
- ✓ Attività di recupero e alfabetizzazione linguistica svolta dalle insegnanti di classe.
- ✓ Progetti per alunni stranieri (es. Fami).
- ✓ Attività di recupero in classe svolta con volontari di associazioni presenti sul territorio.

Attività per lo svolgimento dei compiti e assistenza allo studio, in orario extrascolastico, svolta da associazioni presenti nel quartiere (Pinetina, S. Egidio, Cassiopea...)